

la Val Gardino

Ottobre 2012



Convocati nella Chiesa

Convocati nella chiesa

Iniziamo un nuovo anno pastorale. L'immagine che ci accompagna è l'icona del Concilio di Gerusalemme (a. 50 d.C.) sulla quale torneremo nel corso dell'anno con frequenza.

Il tema – filo rosso che guiderà le nostre celebrazioni, riflessioni, preghiere, sarà la FRATERNITÀ'.

Lo scopo viene riportato in calce all'icona: "suscitando grande gioia in tutti i fratelli". Siamo invitati a scoprire l'apporto fraterno alla comunità cristiana.

Che cosa è la comunità cristiana?

Ci siamo chiesti all'incontro del Vescovo Francesco con i sacerdoti pochi giorni fa:

- è l'insieme dei battezzati?
- è la Comunità Eucaristica?...domenica
- è la Comunità Ministeriale?... servizio

La comunità vive di questi due elementi: relazione tra noi e relazione con Dio.

La comunità cristiana si manifesta nell'ascolto della Parola, nello spezzare il pane eucaristico, nella preghiera, nella carità fraterna.

Il Vangelo di oggi ci porta ad iniziare e a continuare la riflessione sulla fraternità.

Ci presenta l'obiezione di qualcuno che ritiene di fissare degli steccati, dei confini, per definire le appartenenze: "MAESTRO, QUELL'UOMO NON E' DEI NOSTRI". Non ci seguiva...., gli abbiamo impedito di scacciare i demoni nel tuo nome....

Che coraggio.... Domenica scorsa abbiamo ascoltato l'indifferenza degli apostoli di fronte all'annuncio della passione di Gesù. Loro, che così hanno reagito, pur essendo i più intimi, si fanno regole di appartenenza per gli altri!

Rischio di giudicare non per le azioni, non per il comportamento, ma solo sulla base del pensiero (di appartenenza). Non importa se uno è bravo, se fa miracoli... E' pericoloso se non è con noi, ci toglie il pubblico, la scena. E' il rischio d'intendere la comunità cristiana come recinto, palizzata che delimita e tiene fuori chi non c'entra.

Gesù risponde che gli uomini sono tutti dei nostri e noi siamo di tutti. Vale il detto di un poeta inglese del '600, John Donne: "Quando un uomo muore, non domandarti per chi suona la campana: essa suona sempre un poco anche per te."

Compito dei discepoli non è classificare, ma ascoltare, accogliere l'altro. Profeta è chi ascolta lo Spirito che parla in modi diversi: nel vagito di un bambino, nel grido dei defraudati (Il lettore) e di coloro che reclamano la giusta paga, nelle parole del saggio illuminato dalla legge, nella testimonianza di Eldad e Medad. (Il lettore)

Essere profeta non significa predire il futuro, ma parlare per conto di qualcuno, ultimamente di Dio, che ci chiede di dare voce alla sua

parola e a chi non ha voce.

L'annuncio del profeta che ha ascoltato il grido del povero è invitato da Gesù a gettarsi dentro il mondo: a vivere molte vite, storie di altri come fossero le nostre.

Profeta e Fratello: questo è chiamato ad essere ogni cristiano. Accanto alla cura dell'altro come di un fratello a cui porgere il bicchiere d'acqua, il volto dell'accoglienza, della pazienza e della comprensione. Gesù ci ammonisce: "Chi scandalizzerà uno di questi miei fratelli più piccoli...". Scandalizzare, cioè essere d'inciampo.

Ciascuno di noi quando nasce è fragile, povero, inesperto come un bambino.

Gesù, come ha fatto davanti ai suoi discepoli che volevano occupare i primi posti, ci prende tra le sue braccia come per salvaguardarci da un mondo che non ha più pudore nello sfasciare ciò che è bello agli occhi di Dio.

Gesù ci chiede di prendere le distanze. Questa volta sì! Distanze da queste persone, da questa mentalità per la quale non esiste più nulla di cui vergognarsi, scandalizzarsi. Una mentalità, per dirla come Paolo VI e prima di lui Pio XII, che ha perso il senso del peccato, che ha rotto



cioè il proprio rapporto con Dio.

Oggi fare scandalo è di moda, è il mezzo vincente per far parlare di sé, per bucare lo schermo, per creare audience.

I recenti episodi che riguardano la gestione malsana della cosa pubblica, dalle regioni alle più alte cariche istituzionali (reticoli di corrutele e di scandali), sono emblematici di una mentalità malata di fronte alla quale ci si anestetizza, ci si assuefa, ci si rassegna. E quando nascono problemi, per una purificazione si annuncia che tutti si deve cambiare... perché nulla si cambi (v. Il Gattopardo di Tomasi di Lampedusa).

“Immoralità e malaffare sono motivo di rafforzata indignazione che la classe politica continua a sottovalutare. Ed è motivo di disagio e di rabbia per gli onesti. Si parla di tagli e di austerità, eppure continuamente si scopre che ovunque si annidano cespiti di spesa assurdi e incontrollati. I cittadini esercitino più penetrante discernimento per non cadere in tranelli mortificanti la stessa democrazia”. (Card Bagnasco, discorso di pochi giorni fa ai vescovi).

A questo proposito il Vangelo richiama la legge dei piccoli passi, del lavoro sulla coscienza personale, sulla capacità di chiamare il peccato con il suo nome, con la necessità di tornare al Padre.

A noi il compito della profezia coraggiosa, fedele, resistente; a noi il compito dell'ascolto della sua Parola; a noi il compito dello spezzare il suo corpo – pane, della preghiera e della carità fraterna.

Ci spronino ad una vita rinnovata nell'amore di Gesù e dell'umanità.

Cari fedeli e cari operatori pastorali nei diversi ambiti della comunità: tutti siamo chiamati ad innamorarci e a “fare” per amore. Ci si prepara per amore, ci s'incontra volentieri per amore, ci si perdona per amore, ci si aiuta nella conversione per amore, senza spirito di rivalità e di vanagloria. Possano dire di noi “ Guardate come si amano, guardate come ci amano, guardate come mi amano!”.

Buon anno pastorale.

don Innocente

A 50 anni dal Concilio Vaticano II

E tu non vieni ?

Incontri vicariali di catechesi per giovani e adulti

Quattro incontri durante l'Avvento sul tema della fede che il Concilio Vaticano II vuole risvegliare nei cristiani di oggi.

Questi incontri si terranno

martedì 27 novembre,

martedì 4 - 11 - 18 dicembre

nel Convento di Gandino

e nel caso di non capienza dell'auditorium per grande affluenza di persone (speriamo!), gli incontri

dal secondo in poi si terranno nel Cinema Teatro Loverini all'oratorio di Gandino. Gli incontri sono aperti a tutti i fedeli, credenti e non credenti, praticanti e non. Sarebbe bello che un componente per famiglia vi prendesse parte, riferendo a casa la catechesi. Tutti gli incontri inizieranno alle 20.30 termineranno alle 22.00 e saranno guidati da Madaschi Bruno, diacono permanente della nostra Diocesi di Bergamo.



Un importante evento di fede

Lunedì 8 ottobre, presso l'auditorium del Convento delle Suore Orsoline di Gandino, si è svolta la presentazione delle prossime Missioni Vicariali che si terranno a settembre/ottobre dell'anno prossimo.

Alla presenza dei componenti dei Consigli pastorali parrocchiali ed economici delle parrocchie

e del Vicariato e di alcuni tra gli animatori che animeranno i gruppi di ascolto della Parola durante le Missioni, il Padre Passionista Valter Lucco ha tracciato le linee guida di questo importante evento di fede.

A distanza di quindici anni dalle precedenti Missioni, i Sacerdoti del nostro Vicariato hanno ritenuto opportuno riproporre quest'esperienza, proprio in occasione dell'anno pastorale che celebra quattro avvenimenti importantissimi per il cammino di fede delle nostre comunità:

- la proclamazione dell'anno della Fede e della sua riscoperta, pronunciata dal Santo Padre Benedetto XVI;
- la ricorrenza del 50° anniversario dell'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II;
- l'anno Giovanneo (nel 2013 ricorre il 50° anniversario della morte di Papa Giovanni XXIII);
- 20° anniversario della pubblicazione del Catechismo della Chiesa Cattolica.

Le Missioni, di lunga e feconda tradizione, hanno lo scopo di risvegliare la fede e di riportare in primo piano un modello di rinnovata vita cristiana, più che mai auspicata proprio oggi in cui le nostre comunità sono scosse da traversie legate alla moralità, al problema del lavoro, alla disoccupazione, ad un crescente "defilarsi" dai problemi.

Le Missioni vogliono portare capillarmente l'annuncio della persona di Gesù e della salvezza che ad ognuno viene offerta. Quindi saranno improntate all'incontro del maggior numero possibile di persone anche negli ambienti di vita quotidiana: casa, lavoro, strada, scuola, istituzioni pubbliche, case di riposo, ecc., ecc. Il tentativo è di avvicinare tutti, senza distinzione di credo, senza pregiudizi e senza escludere anche chi vive situazioni particolari per le quali si è sentito allontanato dalla comunità cristiana.

Dureranno quindici giorni (a Gandino dal 27/9/2013 al 6/10/2013), e vedranno coinvolti gruppi di 10/15 persone che si troveranno a condividere momenti di riflessione e di preghiera in case dislocate in vari punti del comune. Inoltre, due padri Passionisti, ospitati da famiglie di buona volontà, si prodigheranno per incontrare singole persone, famiglie, gruppi di giovani, ospiti delle case di riposo, associazioni, ecc., ecc.

Il lavoro di preparazione è partito molto in anticipo, ben un anno prima, ma la circostanza è stata fortemente voluta per dare il tempo di preparare al meglio l'evento e per coinvolgere il maggior numero possibile di laici, soprattutto per chi, con spirito fraterno e di condivisione comunitaria, si rendesse disponibile ad animare gli incontri di preghiera.

L'invito pertanto è rivolto a tutti quanti si vogliono far "toccare" da questa esperienza. Con un minimo di disponibilità, i futuri animatori ver-

ranno debitamente formati e informati su come condurre al meglio questi gruppi di preghiera, anche se non sono previste doti eccelse da "conduttori". Chi fosse interessato può contattare i Sacerdoti della Parrocchia.

PREGHIERA IN PREPARAZIONE ALLA MISSIONE AL POPOLO



O Padre,
noi ti lodiamo in ogni tempo
e in ogni luogo.

Con la potenza del tuo Santo Spirito
dona energie nuove alla tua Chiesa
che vive in questo vicariato:
guidala e proteggila
lungo il suo cammino
verso la Missione al popolo;
sostienila

perché nella gioia e nella prova
non si stanchi di renderti grazie
e di annunciare a tutti
sul mandato di Cristo
le meraviglie del tuo amore.
Amen.

Santuari Mariani della bergamasca

Santuario della Madonna delle Caneve Sotto il Monte Giovanni XXIII

Il paese natale di Papa Giovanni ricorda la sua devozione alla Madonna, oltre che in ogni famiglia, con la chiesa quattrocentesca di Santa Maria in Brusicco, con due altari nella parrocchiale e con diverse santelle erette all'incrocio delle stradine campestri. I fedeli di Sotto il Monte hanno voluto anche costruire, alle falde del monte Canto, il santuario della Madonna delle Caneve (cantine), dedicato alla Presentazione di Maria al Tempio, la cui festa si celebra il 21 novembre.

Lo stesso Papa Giovanni così lo descrisse: *"Il santuario sorge in una strada fuori mano, fra gli alberi, in un punto limite oltre il quale non si può procedere. Ancora oggi è una pia meta di frequenti ristretti pellegrinaggi, specialmente dei giovani che si accingono a partire per il servizio militare ma anche degli emigranti che lasciano il paese per andare in cerca di lavoro. Pure gli anziani vi si recano ad effondere memorie e speranze alla benignità di Maria"*.

Questi ricordi continuano poi nel riferire come, da bambino, la madre lo portasse spesso al santuario e lo sollevasse all'altezza della finestra per fargli vedere all'interno il quadro della Vergine.

La chiesetta settecentesca ha una sola navata ed un altare che ha per ancona il dipinto raffigurante la Madonna che tiene sulle ginocchia Gesù Bambino benedicente. Si tratta di una costruzione molto semplice, lineare, a due blocchi contigui preceduti da un piccolo porticato sorretto da quattro colonne in pietra arenaria.

Sopra la porta d'ingresso si legge la scritta *"Santuario della Beata Vergine delle Caneve, eretto dalla pietà dei fedeli nel 1727 e restaurato, per volontà di Papa Giovanni XXIII, nel 1961, anno terzo del suo Pontificato"*.

Sembra qui riassunta tutta l'umile storia di un popolo che vive la propria esistenza privata, di famiglia e pubblica di cittadini; ma, nello stesso tempo, quella scritta porta molto più indietro la nostra memoria fino a quando ebbe inizio la vita del piccolo borgo di Papa Roncalli. Accanto al santuario, nel 1960, è stato eretto un campanile con due sole campane i cui rintocchi richiamano alle funzioni religiose gli abitanti della contrada del paese.

Poco distante si trovava, molti anni fa, la rustica e povera cascina dove nacque Marianna Mazza, la mamma del Papa del Concilio. Quella madre che accompagnava il suo Angelino alle Caneve per una silenziosa, intensa preghiera davanti all'immagine di Maria. Papa Giovanni conservò, nella memoria del cuore, quei momenti dell'infanzia per tutta la sua lunga vita; nell'umile chiesa, sotto lo sguardo della Vergine, egli celebrò la santa messa da sacerdote, da vescovo e da cardinale ogni volta che poteva ritornare al suo paese prima di ripartire per i diversi luoghi in cui la Chiesa lo chiamava.

Chi giunge a Sotto il Monte (sono migliaia ogni anno i pellegrini che arrivano da diverse zone dell'Italia ma anche dall'estero), dopo aver visitato la Parrocchiale, il Museo, la casa natale del Papa e la chiesa di Brusicco si incammina verso la collina, per concludere il pellegrinaggio con una preghiera nella chiesetta delle Caneve.



Progetto di microbeneficenza "SUPER CENT"

Tante piccole cose belle che rendono il cuore leggero

La Caritas diocesana ha proposto una raccolta fondi che resti costante nel tempo (ma solo fino a quando uno vuole), per avere tante piccole donazioni che siano risorse per aiutare le famiglie in difficoltà a causa della crisi.

Ha utilizzato il simbolo del CENT (centesimo) per far capire che anche pochi spiccioli, se donati da tante persone, possono diventare un aiuto consistente.

La Caritas propone simbolicamente che venga donato almeno un cent per ogni operazione sul conto corrente bancario. Però per un conto corrente di persone private, che normalmente può avere 100-200 operazioni annuali, sarebbero uno o due euro all'anno, quindi una cifra fin troppo esigua.

Il modulo da compilare in banca (vedi fac simile) è quello di una normale autorizzazione permanente di addebito in conto (fino a revoca) e prevede vari importi da scegliere liberamente. Ad esempio si potrebbe decidere per un importo di euro 10 ogni 3 mesi e quindi in totale sarebbe una donazione annuale di euro 40, che si potrebbe revocare in qualsiasi momento, se si decidesse di interrompere l'aiuto. Naturalmente chi vuole potrebbe decidere anche un importo superiore. Il bonifico eseguito dalla banca è gratuito e l'importo che si decide viene

accreditato all'Ass. DIAKONIA ONLUS che è il braccio operativo della Caritas Bergamasca. Si può aderire a questa campagna allo sportello cassa delle filiali delle banche in cui è attivo il proprio conto corrente. **A Gandino hanno aderito UBI Banca Popolare di Bergamo, Credito Bergamasco, Intesa Sanpaolo.** Il progetto è nato per offrire un sostegno alle famiglie in difficoltà della nostra Diocesi e anche per altri microprogetti Caritas di aiuto ai poveri.

Caritas interparrocchiale di Gandino, Barzizza e Cirano

AUTORIZZAZIONE PERMANENTE DI ADEBITO IN CONTO FINO A REVOCA

Vi autorizziamo ad addebitare il nostro **conto corrente n.**

intestato a

Beneficiario: Associazione Diakonia Onlus con sede in Bergamo, via Conventino 8;

IBAN: IT1120333611105000000012300

Importo Euro: € 1,00 € 3,00 € 5,00 € [altro importo]

il primo giorno di ogni: mese trimestre [altro]

Causale: Campagna Supercent Caritas Bergamasca

data

Firma

Stabilità e mobilità

La mobilità sembra diventato il ritornello, o ancor peggio, il “tormentone” della nostra società. Dalla seconda metà dell’ottocento sino agli anni settanta – ottanta del secolo scorso, per gli italiani questo vocabolo era sinonimo innanzitutto di emigrazione: oltreoceano, in Europa, interna al Paese stesso.

Tuttavia era una mobilità ancora relativa: ci si sradicava sì con fatica, con sacrifici e con sofferenza dalla propria terra, ma la prospettiva era quella di fissarsi in un altro Paese, coltivando sempre il sogno di poter tornare un giorno a casa dove, per lungo tempo, restare con i propri affetti.

Oppure, soprattutto per alcune professioni, c’era la mobilità legata ad un determinato lavoro che rimaneva lo stesso, ma veniva svolto, con il passare degli anni in luoghi diversi. Il cosiddetto “posto fisso” poteva pertanto richiedere traslochi da una città all’altra, anche all’estero.

Oggi mobilità si declina con precarietà: sia del lavoro, sia del luogo di residenza e, come se non bastasse, la frequenza e la rapidità degli spostamenti è cresciuta a dismisura. Inoltre, anche chi svolge la propria attività sempre nello stesso posto, lo fa di corsa, attento ai cambiamenti repentini delle situazioni, abituandosi a non vedere a lungo le stesse persone accanto a sé.

Così, quasi naturalmente, diventano mobili e precari anche i rapporti e i legami affettivi, così le storie si riducono ad avventure, magari affascinanti, ma povere di memoria e di prospettive; così la pazienza, la durata, il saper aspettare, diventano patrimonio obsoleto di un passato ormai superato.

Al contrario, la stabilità dà la possibilità di trovare luoghi in cui radicare e in cui crescere; in cui ritrovare la pace con se stessi, con i fratelli, con Dio. Il “continuare” ad abitare un luogo procura equilibrio dei rapporti con il prossimo, cioè evidenzia concretamente l’opera di edificazione, che si concretizza con una comunione di vita e d’intenti.

Non a caso, l’impegno di stabilità si unisce a quello di “conversione dei costumi”, si contrappone al

continuo e vorticoso cambiamento del modo di pensare e di agire. Infatti, il luogo dove si decide in libertà di fissare la propria dimora, diventa anche il luogo dove è possibile ricominciare ogni giorno la propria vita, rinnovare i rapporti, riscoprire il cuore segreto delle cose.

Già nel VI secolo, San Benedetto si occupò della questione, sino ad averne un’intuizione spirituale e culturale. A quei tempi le campagne, proprietà di nobili latifondisti e lavorate da schiavi o servi della gleba, venivano abbandonate a causa delle incursioni barbariche che mutavano i padroni delle terre, o depredavano il frutto di intere annate di lavoro. Fu allora che Benedetto istituì le sue comunità dove i monaci, guidati dal loro motto “ora et labora”, dovevano imparare ad amare i confratelli, ma anche la terra: bonificando, coltivando e valorizzando il territorio a loro affidato.

Quella di Benedetto è una lezione da non dimenticare, soprattutto oggi che si ha paura del termine “fedeltà”, e di ciò che esso comporta nelle nostre scelte: fedeltà alle persone, agli impegni assunti, alle promesse date; fedeltà nei confronti di chi ha diritto di attendersi qualche cosa da noi. Se manca questa fedeltà, viene meno ogni fiducia degli uni negli altri, svanisce l’affidabilità delle istituzioni, si frantuma la coesione civile e la solidarietà umana.

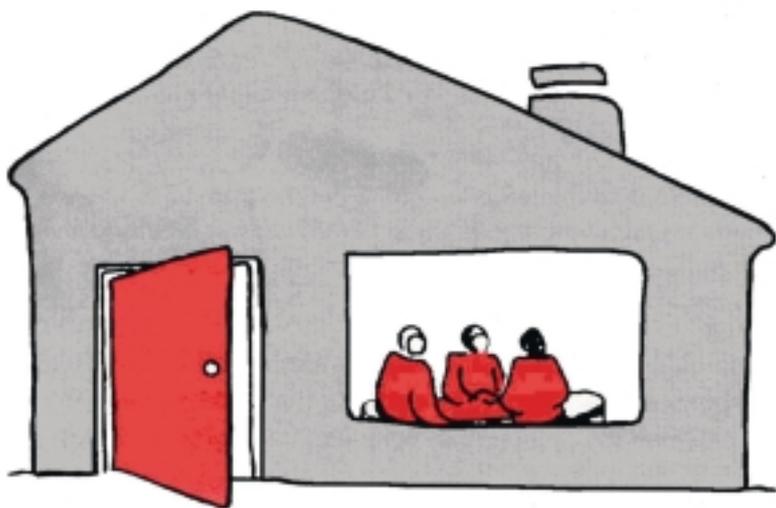
Se le vicissitudini della vita su cui non abbiamo potere, ci obbligano a vivere nella mobilità e nella precarietà, soltanto una stabilità interiore e nei rapporti, può aiutare a non smarrirci per strada; può servirci a trasformare l’affannosa corsa e la mutevole irrequietezza, in dinamismo fecondo: migliorando la capacità di vedere con uno sguardo rinnovato noi stessi, gli altri, il mondo. Fermarsi significa ritrovare capacità di memoria, di perdono, di perseveranza; significa ritrovare fiducia e forza da impiegare come risorse nell’affrontare gli ostacoli che quotidianamente ci sfidano.



Una... Casa accogliente

Trovare una casa accogliente, quando le ferite della vita anneriscono il sorriso. Una Casa che dica l'accoglienza e l'ascolto della Chiesa, quando una separazione o un divorzio attraversano l'esistenza.

La Casa è un gruppo, nato nella Diocesi di Bergamo, per offrire un sostegno spirituale a chi si interroga su queste delicate fasi della sua vita alla luce della fede e della partecipazione alla vita della Chiesa. Un'esperienza nata nel 1997 di cui è referente don Eugenio Zanetti, vicario giudiziale della diocesi, giudice nel Tribunale ecclesiastico lombardo e insegnante in Seminario.



Si tratta di una delle questioni che compongono i temi legati alla famiglia. «*Papa Benedetto XVI* – dice don Zanetti – *durante la Giornata mondiale delle famiglie a Milano, ne ha fatto cenno durante i suoi interventi*».

«*Sappiate che il Papa e la Chiesa – diceva il Papa durante l'omelia della domenica – vi sostengono nella vostra fatica. Vi incoraggio a rimanere uniti alle vostre comunità, mentre auspico che le diocesi realizzino adeguate iniziative di accoglienza e vicinanza*». La Diocesi di Bergamo, fra le prime in Italia, ha avviato questa proposta quindici anni fa, crescendo poi nell'offerta dei percorsi e ponendosi in ascolto delle domande dei partecipanti.

«*Ci siamo lasciati guidare da loro* – continua don Eugenio – *ascoltando le loro esigenze e*

i loro interrogativi, spesso difficili da esprimere». Nel febbraio del 1998 si è tenuto il primo incontro di preghiera, per i separati, i divorziati e i divorziati risposati. **Oggi sono dieci i centri de La Casa dislocati nel territorio della diocesi**, dalle valli alla pianura e per ciascuno c'è un sacerdote referente.

In questi luoghi si svolgono mensilmente incontri di spiritualità e di preghiera. «*La finalità è spirituale* – precisa don Zanetti –. *La preghiera corale dice la comune appartenenza alla Chiesa e si conclude con un momento di libera condivisione, in cui chi lo desidera può regalare agli altri quello che ha meditato nella preghiera, alla luce della propria esperienza*».

Nel tempo è andato a costituirsi **un altro percorso, dal taglio più esistenziale, con incontri di confronto e formazione che si tengono un giovedì al mese nella Comunità del Paradiso.** «*Anche questo stimolo è giunto dalle persone che partecipavano agli incontri di preghiera. Era importante potersi conoscere e affrontare problematiche più specifiche*». Il percorso di formazione **si articola su tre anni.** Il primo anno le persone si occupano della cura delle loro ferite, quelle subite e quelle inferte, poi nel secondo anno emergono i bisogni legati al nuovo stato di solitudine o allo sviluppo di una nuova unione. Si cerca di capire il senso dei bisogni e dietro di essi qual è il desiderio più profondo. Ci si apre ad un nuovo rapporto con gli altri e con Dio. Il terzo anno si tenta di rimodellare le relazioni con gli altri attorno al tema dell'amore. «*Amore è anche perdono, comprensione e collaborazione, anche nei confronti della società e della Chiesa e si possono individuare strade per aprirsi a qualche servizio all'interno della comunità*». Quello de La Casa non è un gruppo stabile. «*Si accompagnano le persone per un certo tratto della loro vita. – spiega don Eugenio –* **Qualcuno ha poi scelto, dopo il percorso, di mettersi al servizio de La Casa per accompagnare altre persone come collaboratore**».

Negli ultimi anni è nata anche la possibilità di approfondire ulteriormente l'orientamento della propria vita, con un percorso per chi ha scelto di permanere nella fedeltà del matrimonio, senza avviare una nuova unione, e un cammino per chi, dopo un divorzio, ha costituito un nuovo legame. «*Il nostro accompagnamento incontra persone che desiderano vivere la fede nel Signore, trovando luce, forza e gioia, partecipando alla vita della Chiesa nel modo più adatto possibile. Le parrocchie possono svolgere un ruolo fondamentale, perché quanto già in atto possa trovare sviluppo. I casi di separazione sono molto più numerosi delle*

centinaia che incrociamo sul nostro cammino». Spesso si intuisce la sofferenza di un credente, divorziato risposato, nel non potersi accostare ai Sacramenti. «È una sofferenza che chiede di essere accompagnata perché possa diventare testimonianza di una fede che sa accettare con serenità e convinzione. Davanti alla domanda “Che futuro ha ora la mia vita?” la risposta è quella di una speranza nuova».

Per il calendario completo degli incontri è possibile consultare il sito www.lacasabg.it oppure contattare don Zanetti allo 035.278224

Pochi... ma buoni

Semplice, ma bello e interessante, è stato il momento di festa tenutosi a Peia, nel pomeriggio di sabato 13 ottobre, per “fare gli auguri” al Centro d’ascolto vicariale Caritas della Valgandino per i suoi 10 anni. Il Centro d’ascolto, infatti, è stato inaugurato a Leffe, dove ha ancora oggi sede, il 22 novembre 2002.

Significativi i brevi interventi delle persone che si sono alternate alle movimentate danze del gruppo boliviano Yanapakuna: due volontari, due rappresentanti dei comuni della Valle, una persona che ha trovato aiuto nel Centro d’ascolto, un sacerdote come rappresentante del vicariato hanno sottolineato, tra l’altro, l’importanza di avere un punto d’ascolto delle povertà in loco, della collaborazione tra le diverse parrocchie, del lavoro in rete con i comuni e le varie associazioni che si occupano di disagio. La festa si è conclusa con una semplice merenda a buffet.

Purtroppo la partecipazione a questo momento è stata molto scarsa, segno, forse, che la Carità

e l’attenzione a chi quotidianamente, vicino a noi, vive sulla propria pelle la povertà è, a volte, lontana dai pensieri e dalle preoccupazioni della maggior parte delle persone, anche se cristiane. Il Centro d’ascolto continuerà a lavorare per conoscere i bisogni che ci sono nel nostro territorio, ad accogliere chi chiede aiuto e... a farsi conoscere!

A tutti l’invito ad aprire le orecchie e il cuore e, chissà, decidere di diventare volontari del Centro d’ascolto.

Abbiamo bisogno di una mano e... aspettiamo chiunque a braccia aperte!

I volontari del Centro d’ascolto Caritas



Corso di italiano alla Biblioteca di Leffe

Iscrizioni aperte in Val Gandino al Corso di italiano per adulti stranieri, organizzato dal gruppo di volontariato «Italianoinsieme» presso la Biblioteca Comunale di Leffe.

Il corso è gratuito e si svolge nelle serate di lunedì e giovedì, dalle 20,30 alle 22.

Informazioni presso la prof.ssa Antonia Bertoni alla scuola media di Leffe (035.731350).



Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

OTTOBRE

28 Domenica XXX Tempo ordinario - Ritiro cresimandi a Bergamo

Ore 9.15 Conferenza S. Vincenzo

Ore 15 Incontro formativo genitori e padrini dei ragazzi dei sacramenti

29 Lunedì Ore 8 – S. Messa a S. Croce (posticipo Ss. Simone e Giuda)

Celebrazione penitenziale comunitaria per adulti: ore 9 – 15.30 – 20.30

30 Martedì Confessioni in Oratorio: ore 14.30 Elementari; ore 15.30 Medie

ore 20.30 Adolescenti e Giovani

31 Mercoledì Confessioni individuali: ore 8.30÷10.30; 16÷18

NOVEMBRE

1 Giovedì Tutti i Santi - Ore 15 Vesperi, Benedizione e Processione al Cimitero

2 Venerdì Commemorazione dei defunti - S. Comunione ai malati

Ss. Messe: a S. Mauro ore 7 e 16 - Basilica ore 8, 17 e 20.30 - al Cimitero ore 10 e 15

3 Sabato *Incontro Gruppo Samuele a Bergamo in seminario per giovani*

Ore 15 - S. Messa al Cimitero

Ore 16 - incontro vocaz. ragazze 2-3 media e 1 Sup. in convento fino a domenica ore 16

4 Domenica XXXI Tempo ordinario

Ore 10.30 - S. Messa a ricordo dei caduti - Ore 16 inizio Catechesi adulti in convento

5 Lunedì **SETTIMANA VICARIALE DELLA CARITÀ**

Ore 8 e 17 SS. Messe feriali in S. Mauro - Ore 15 S. Messa al Cimitero (sospesa 17)

Ore 20.30 Consiglio di Azione Cattolica

6 Martedì Ore 15 S. Messa al Cimitero (sospesa 17) - Ore 20.30 S. Messa vicariale a Barzizza

7 Mercoledì *Ore 9.30 Ritiro presbiterale vicariale in Convento*

Ore 15 S. Messa al Cimitero (sospesa 17) - Ore 20.30 Gruppo Missionario

8 Giovedì Ore 15 S. Messa al Cimitero (sospesa 17)

Ore 20.30 Incontro vicariale Settimana Carità a Peia

9 Venerdì Dedicazione della Basilica Lateranense

10 Sabato Ore 13.30 Raccolta di S. Martino

11 Domenica XXXII Tempo ordinario - GIORNATA PARROCCHIALE DELLA CARITÀ:

raccolta offerte Messe pro centro vicariale d'ascolto - Ore 9.15 Conferenza S. Vincenzo

Convegno Diocesano per catechisti a Chiuduno - Ore 16 Catechesi adulti in convento

12 Lunedì Ore 20.30 Redazione La Val Gandino

13 Martedì Ore 20.30 Catechesi adulti in Convento

14 Mercoledì Ore 9.30 *Consiglio Presbiterale Vicariale a Cazzano* - Ore 20.30 Gruppo Liturgico

15 Giovedì Ore 15 S. Messa al Cimitero (sospesa ore 17)

Ore 20.30 Incontro programmazione catechisti Elementari e Medie

17 Sabato *Incontro vocazionale per ragazze 4° e 5° Elementare a Scanzorosciate*

Ore 15 incontro genitori prima elementare - Ore 19.30 Cena condivisa in Oratorio

18 Domenica XXXIII Tempo ordinario

Incontro vocazionale per ragazzi dalla V Elementare alla 3 Media in seminario

Ore 10.30 S. Messa con Battesimi comunitari - Ore 16 Catechesi adulti

Esperienza caritativa "Grumello Giovani"

19 Lunedì Ore 20.30 *Consiglio Pastorale Vicariale*

20 Martedì Ore 20.30 Catechesi adulti in Convento

21 Mercoledì Presentazione Beata Vergine Maria – ore 8 S. Messa in S. Pietro

22 Giovedì Ore 15 S. Messa al Cimitero (sospesa ore 17)

24 Sabato Week-end Orea adolescenti / giovani - Ore 21 Elevazione musicale corale parrocchiale

25 Domenica Cristo Re dell'universo - Ore 9 Ritiro vicariale degli sposi in Convento

Ore 9.15 Conferenza S. Vincenzo - Ore 16 Catechesi adulti

26 Lunedì Ore 20.30 Consiglio direttivo Museo

27 Martedì Ore 20.30 *A 50 anni dal concilio Vaticano II: Incontro vicariale di catechesi (Convento)*

29 Giovedì Ore 15 S. Messa al Cimitero (sospesa ore 17)

Insieme per un nuovo Anno



Due domeniche di preghiera e voglia di stare insieme. In mezzo una settimana ricca di appuntamenti per riprendere il “filo del discorso”. Dal 30 settembre al 7 ottobre la nostra comunità ha vissuto le iniziative di apertura del nuovo Anno Pastorale, legato all’Anno della Fede (proclamato da Papa Benedetto XVI), ma anche al ricordo del Concilio Vaticano II e al gioioso annuncio della Missione al Popolo del Vicariato Val Gandino, in programma fra settembre e ottobre 2013.

Ad aprire il calendario delle attività, sabato 29 settembre, è stata la replica del musical “L’Amore quello vero”, proposto dalla compagnia Saltin’Palchi del nostro Oratorio. Il giorno successivo i giochi sul campo, con tante risate, hanno fatto da anteprima alla solenne S.Messa in Basilica, concelebrata da tutti i sacerdoti e presieduta da mons. Luigi Bonazzi, nunzio apostolico nei Paesi Baltici. In serata si è disputata la partita Carabinieri-Preti, di cui diamo conto nelle pagine dell’Oratorio.

Domenica 7 ottobre è stata la volta del pellegrinaggio parrocchiale, destinazione il Santuario della Madonna della Gamba a Desenzano di Albino. Un buon gruppo è partito a piedi di buon mattino, mentre un’onda festante è scesa in bicicletta lungo la pista ciclabile. Dalla stazione di Albino un cammino orante ha portato tutti davanti al Santuario, dove don Innocente e don Alessandro hanno celebrato la S.Messa. E’ seguito un pomeriggio di allegria nel vicino Oratorio. A tutti l’augurio di un Anno Pastorale ricco di Fede e di Grazia!

Turchia, sui passi di S. Paolo e delle prime comunità cristiane

22-29 aprile 2013

Programma

1° giorno: GANDINO - MALPENSA - ISTANBUL

Ritrovo dei partecipanti e trasferimento in pullman all'aeroporto Milano Malpensa. Alle ore 11.00 partenza con volo di linea per Istanbul. Arrivo alle ore 14.15 incontro con la guida e trasferimento in città. Visita alla Moschea di Solimano il Magnifico. Celebrazione della Messa nella Chiesa di Santo Spirito, la chiesa dove celebrava Mons. Roncalli durante la sua permanenza in Turchia. Trasferimento in albergo per la cena e il pernottamento.

2° giorno: ISTANBUL - ANTIOCHIA SULL'ORONTE

Colazione. Celebrazione della Messa nella Chiesa di S. Antonio. Intera giornata dedicata alla visita con guida della città, che per secoli è stata importante capitale imperiale grazie alla sua posizione geografica, là dove Europa ed Asia s'incontrano: Basilica di Santa Sofia, fatta costruire dall'imperatore Giustiniano nel secolo VI, la Moschea Blu, l'Ippodromo e breve visita al Gran Bazar. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita di S. Salvatore in Chora. Quindi navigazione privata sul Bosforo per ammirare la città e il suo profilo al tramonto. Cena in ristorante. Trasferimento in aeroporto e partenza con volo di linea per Antiochia sull'Oronte. All'arrivo, sistemazione in hotel per il pernottamento.

3° giorno: ANTIOCHIA SULL'ORONTE

Prima colazione in albergo. A testimonianza della tradizione di questa città rimane un'antica chiesa crociata sulla grotta detta di S. Pietro (chiusa per restauro fino al novembre 2013), dove si riunivano i primi cristiani attorno a Paolo, Barnaba, Luca e Pietro. Celebrazione della S. Messa e incontro con la comunità missionaria cappuccina. Visita al Museo dell'Hatay, ricco di mosaici provenienti dall'antica Dafne e da Antiochia. Pranzo. Nel pomeriggio visita al Monastero di S. Simone, lo stilita, il Giovane (solo se condizioni meteo favorevoli) e al porto di Seleucia Pieria, dove S. Paolo ha intrapreso con Barnaba il suo primo viaggio missionario. Quindi rientro in albergo per la cena e il pernottamento.

4° giorno: ANTIOCHIA SULL'ORONTE - TARSO - CAPPADOCIA

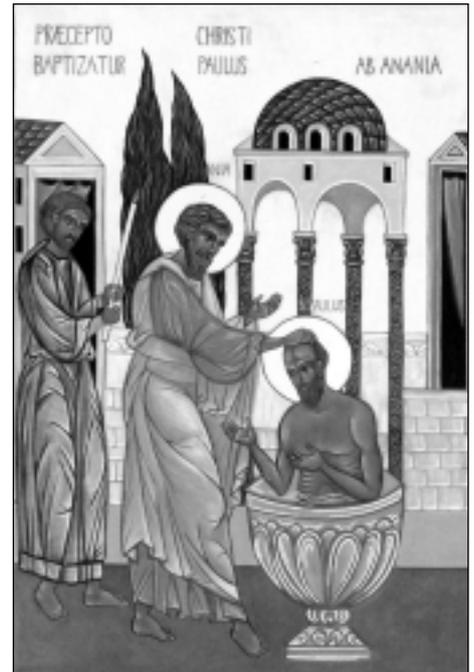
Dopo la prima colazione partenza per Tarso, città natale di S. Paolo, della cui casa rimane un pozzo romano identificato come "Pozzo di S. Paolo". Visita alla Porta di Cleopatra e alla Chiesa di S. Paolo. Celebrazione della S. Messa e incontro con la Comunità delle Figlie della Chiesa. Visita alle cascate del fiume Cidno e pranzo in ristorante. Nel pomeriggio partenza per la Cappadocia, passando attraverso i Monti Tauri e le Porte Cilice, storico passaggio naturale verso il Medio Oriente. Sistemazione in albergo per la cena e il pernottamento.

5° giorno: CAPPADOCIA

Pensione completa. Celebrazione della S. Messa presso un'antica chiesa rupestre. Intera giornata dedicata alla visita di questa zona tra le più affascinanti ed interessanti della Turchia: abitazioni troglodite e chiese rupestri, ricche di affreschi bizantini, dove fiorì la spiritualità dei monaci e dei famosi Padri Cappadoci. Visita alla Valle di Goreme, Zelve, Avanos, i "camini delle fate" e una delle città sotterranee utilizzate come rifugio dai cristiani durante le persecuzioni. Rientro in albergo: cena e pernottamento.

6° giorno: CAPPADOCIA - KONYA - PAMUKKALE

Prima colazione in albergo e partenza per Konya, una delle più importanti città turche, che si estende in un'immensa pianura, ai piedi della catena dei Tauri. Durante il suo primo viaggio missionario San



Paolo fondò ad Iconio una comunità cristiana. Visita al Mausoleo di Mevlana, importante figura della spiritualità musulmana. Celebrazione della S. Messa presso la Chiesa di S. Paolo, custodita da una piccola comunità di consacrate di Trento. Pranzo in ristorante. Quindi proseguimento per una lunga tappa verso Pamukkale. Arrivo in prima serata. Sistemazione in albergo: cena e pernottamento.



7° giorno:

PAMUKKALE - EFESO - KUSADASI

Colazione in albergo. Il mattino visita di Pamukkale con le famose “cascate pietrificate”

di origine calcarea e le imponenti rovine della città di Hierapolis, dove, secondo la tradizione, visse gli ultimi anni e morì martire l’apostolo Filippo. Quindi partenza per Efeso e all’arrivo pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita agli splendidi monumenti della città antica: Biblioteca di Celso, Odeon, Tempio di Adriano. Sosta al grande Teatro, dove avvenne lo scontro di S. Paolo e gli argentieri del tempio di Diana. Visita ai resti della Basilica, dove nel 431 d.C si celebrò il famoso Concilio che proclamò la divina maternità di Maria. Quindi salita sulla collina degli Usignoli e celebrazione della S. Messa presso il Santuario di Maryemane (Casa della Madonna), dove si conserva una commovente statua senza mani della Vergine Maria. Al termine proseguimento per Kusadasi: sistemazione in albergo per la cena e il pernottamento.

8° giorno: IZMIR - ISTANBUL - MALPENSA - GANDINO

Prima colazione. Visita ai resti della grande Basilica ove si ricorda la sepoltura dell’apostolo Giovanni. Trasferimento all’aeroporto di Izmir e alle ore 13.00 partenza per Milano Malpensa via Istanbul. All’arrivo trasferimento in bus a Gandino. Arrivo previsto alle ore 20.30 circa

ISCRIZIONI ENTRO NATALE 2012: ACCONTO euro 100

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE 4 stelle standard

(minimo 30 partecipanti paganti) euro 1160,00

SUPPLEMENTO Camera singola euro 180,00

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE 4 stelle Sup.

(minimo 30 partecipanti paganti) euro 1220,00

SUPPLEMENTO Camera singola euro 200,00

LA QUOTA COMPRENDE

Viaggio aereo in classe economica con voli di linea da Malpensa - Voli interni in Turchia

Tasse d’imbarco aggiornate a ottobre 2012

Trasferimenti da/per gli aeroporti in Turchia e Italia

Alloggio in alberghi 4 stelle cat. scelta. in camere a due letti con bagno o doccia

Vitto dalla cena del primo giorno alla colazione dell’ultimo giorno

Visite ed escursioni con guida parlante italiano per tutto il tour

Navigazione sul Bosforo

Ingressi da programma

Omaggio Ovet

Assistenza sanitaria, assicurazione bagaglio e annullamento viaggio

LA QUOTA NON COMPRENDE

Bevande - Mance per autista e guida - Ingressi non da programma - Extra personali

Tutto quanto non menzionato sotto la voce “LA QUOTA COMPRENDE”

Per il viaggio in Turchia è sufficiente la Carta di identità con validità residua di almeno sei mesi o passaporto, non scaduti e in corso di validità. Entro un mese dalla partenza è necessario fornire fotocopia del documento.

In un libro i merletti del Museo della Basilica

Al termine di uno straordinario lavoro di approfondimento, ricerca e studio, durato oltre due anni, il Museo della Basilica di Gandino presenta sabato 27 ottobre 2012 il terzo volume della collana "Quaderni del Museo" interamente dedicato alla grande collezione di merletti in oro, argento e lino che questa storica e prestigiosa istituzione museale conserva.

La collezione è stata oggetto di specifici studi da parte di tre esperti nel settore: per l'aspetto storico, documentario, collezionistico e museale lo studio è stato effettuato dal dott. Silvio Tomasini, rettore del Museo della Basilica e coordinatore della pubblicazione; per lo studio dei merletti realizzati in oro, argento e filato metallico l'approfondimento è stato curato dall'esperta dott.ssa Maria Luisa Rizzini, docente universitaria; per lo studio dei merletti bianchi e la catalogazione generale è stata incaricata l'esperta internazionale prof.ssa Tessy Schoenholzer Nichols, docente universitaria, già consulente della Fondazione Lisio di Firenze, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali in relazione all'ambito dei merletti (numerose le pubblicazioni a suo carico e le attestazioni internazionali di merito per gli interventi scientifici effettuati).

La straordinaria mole di materiali individuati è confluita nella pubblicazione che sarà presentata presso il museo della Basilica e che vede la preziosa collaborazione di Marco Presti per l'imponente apparato fotografico.

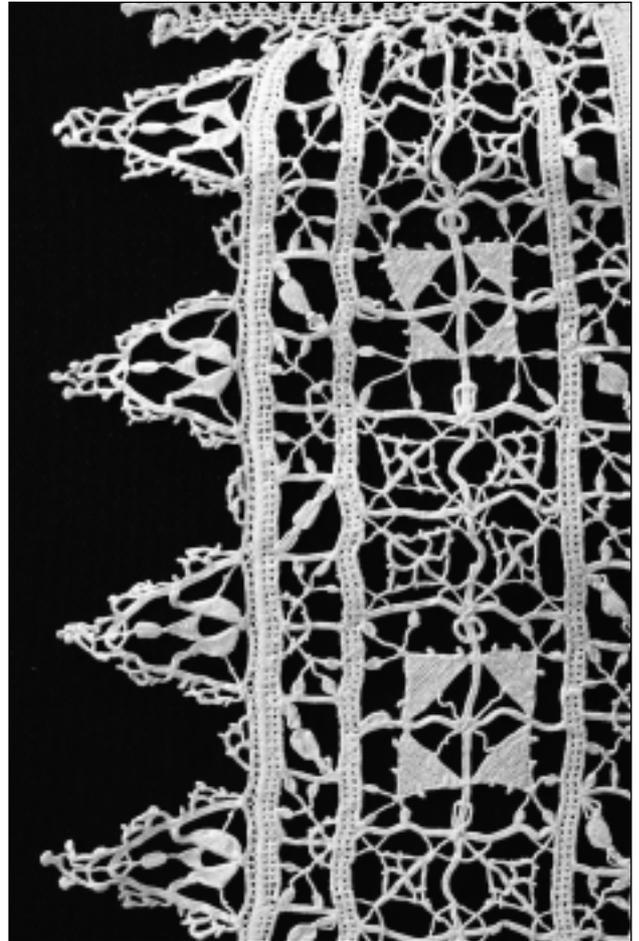
Contestualmente alle operazioni di studio e catalogazione si è proceduto, negli anni scorsi, al riordino della collezione museale. È stata realizzata una nuova formula espositiva che ha riguardato l'intera collezione con la collocazione di nuova grande cassetteria realizzata nell'anno 2009 grazie anche al contributo di Regione Lombardia.

Notevole è stato l'apprezzamento del pubblico per tale intervento che ha reso quasi completamente fruibile la sezione antica della collezione, permettendo la visione al visitatore di oltre 200 manufatti dal XVI al XIX secolo di cui molti non erano visibili in precedenza. A questi sono da aggiungere parecchie decine di manufatti posteriori.

Volendo valorizzare la collezione, all'interno del folto gruppo degli interessati sul territorio e dei volontari del Museo, è stato promosso un corso di alta formazione in data 18 e 19 giugno 2010, curato dalla dott.ssa Schoenholzer. Al corso hanno partecipato 35 entusiasti studiosi ed appassionati che si sono confrontati con le tecniche del merletto ecclesiastico (intrecci, nodi, maglie e ricami).

Il desiderio di promuovere nella comunità scientifica un così approfondito e prezioso lavoro di ricerca, unitamente all'importanza della collezione che si conferma tra le più importanti in Europa, soprattutto per la strepitosa dotazione di merletti metallici, ha portato alla stesura della pubblicazione in oggetto che consta di 300 pagine con centinaia di fotografie e una sezione a colori.

Un eccezionale primato spetta al Museo di Gandino: quello di possedere, oltre all'invidiabile serie di trine in fibra, una delle più numerose collezioni esistenti di merletti realizzati in oro e argento. La visita, negli ultimi anni, di numerosi studiosi italiani e stranieri e di tanti appassionati dell'argomento ha spinto nella ricerca e nella promozione di questo testo. Gelosa custode di questo patrimonio, la chiesa che è in Gandino ha saputo conservarlo, utilizzarlo nella liturgia e ora valorizzarlo grazie anche alla lungimirante saggezza dei suoi pastori. La campagna fotografica per corredare di immagini il testo consta di circa 400 scatti ad alta definizione. Le immagini sono state corredate di brevi schede di



catalogo presentando nella pubblicazione oltre 150 tipologie di merletto.

Il risultato è un testo agevole, introdotto da saggi tematici di alta qualità, che sarà certamente apprezzato dalla comunità scientifica. Una sua lettura non sarà soltanto limitata alla conoscenza e promozione della collezione gandinese, ma potrà essere assai utile anche per comprendere le numerose tipologie di merletto antico presenti in tante collezioni parrocchiali dell'area bergamasca.

Tale strumento sarà poi utilissimo per la formazione delle guide e del personale volontario del Museo, oltre ad essere un valido supporto per i numerosi studiosi dell'argomento che ogni anno visitano le collezioni gandinesi. La lusinghiera prefazione di Santina M. Levey (celebre studiosa di merletti inglese) alla pubblicazione individua il valore scientifico della stessa e il carattere internazionale che caratterizza uno studio di questo livello. Fondamentale per la realizzazione del progetto è stato il sostegno di Regione Lombardia tramite la partecipazione ai bandi riservati ai musei. Al termine di un così ambizioso progetto che ha portato a risultati scientifici insperati, la direzione del Museo segnala il desiderio di promuovere futuri interventi scientifici di alto livello dedicati alle collezioni gandinesi, nella consapevolezza che la valorizzazione e la promozione del patrimonio sono episodi transitori e irrilevanti se non poggiano su validi studi e approfondimenti.

I risultati ci spronano a continuare nell'avventura della conoscenza per scoprire e lasciarsi incantare dalla bellezza che l'abilità umana, unita all'ispirazione divina, ha saputo generare anche con semplici fili.

Merletti a Gandino

*La collezione in oro, argento e lino
del Museo della Basilica*

a cura di Thessy Schoenholzer Nichols e
Silvio Tomasini

testi di Marialuisa Rizzini,
Thessy Schoenholzer Nichols e Silvio Tomasini

prefazione di Santina M. Levey

**Presentazione del
terzo volume della Collana
"Quaderni del Museo"**

**Gandino (Bg)
Museo della Basilica
Sala degli Arazzi
27 ottobre 2012
ore 20.30**

Intervengono:

don Innocente Chiodi, *Prevosto di Gandino*

Claudio Gamba, *DG istruzione, formazione e
cultura, Dirigente Struttura Musei, Ecomusei,
Biblioteche e Archivi Regione Lombardia*

Marialuisa Rizzini,
Thessy Schoenholzer Nichols,
Silvio Tomasini, *autori*

A seguire visita guidata alla collezione
dei Merletti del Museo della Basilica
a cura degli autori del volume

Rinfresco

BENEFICENZA

Per la ricostruzione dell'Oratorio: € 1120,69 (2^a del mese settembre); coscritti 1942 € 200,00

Settenario S. Francesco da Paola: € 170,00 donne portatrici candele, € 185,00 trono, € 215 confratelli

Settenario dell'Addolorata: € 1500,00 portatori trono e candele; € 1000,00 N.N

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 8 - 17	Casa di riposo: ore 9
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 8 - 18	Casa di riposo: ore 9
Domenica e festivi	Basilica: ore 8 - 10.30 - 18		Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

Qualora venissero celebrati funerali in orario mattutino è sospesa la messa delle 8

Qualora venissero celebrati funerali in orario pomeridiano è sospesa la messa delle 17 (al sabato quella delle 8)

- 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).

- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO: Domenica 18 novembre, Domenica 13 gennaio

SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale)

Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno, chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

Una palestra... risparmiosa

Ultima tappa degli interventi iniziati a maggio per la palestra dell'Oratorio.

Dopo lo smaltimento del tetto in eternit, il rifacimento con tetto isolato in alluminio, la posa di 152 pannelli fotovoltaici per un totale di 37,5 kwp, ecco ora la controsoffittatura. In diciotto giornate sono state effettuate più di ottocento ore lavorative regalate alla cura dell'Oratorio da parte di alcuni nostri volontari (purtroppo non tutti presenti nella foto) capitanati dal sacrista Mario Bosio, che vanta un passato di fabbro, prima di intraprendere la "carriera paraecclesiastica".

Questo intervento, svolto rispettando le direttive dell'ing. acustico Cattaneo e dell'ing. strutturista Calderoni di Leffe, ha permesso

un risparmio di tutto rispetto: abbiamo speso circa 16.000 euro rispetto ai 37.000 euro preventivati da due ditte del settore.



Una controsoffittatura, quattro obiettivi raggiunti... quattro piccioni con una fava

1. *Risparmio energetico nel riscaldamento.* La sommità della volta raggiunge i dieci metri: l'abbassamento alla quota di sette metri, compatibile con il gioco della pallavolo e comunque già delimitata dai tiranti presenti, consente di diminuire di circa un terzo il volume da riscaldare. Se poi consideriamo che il caldo va verso l'alto, abbassando la copertura si ridurranno considerevolmente i tempi di riscaldamento.
2. *Fonoassorbenza.* L'antipatica eco (fino a 9 secondi in alcuni punti) è scomparso. I pannelli in celenit, materiale composto da paglia di abete misto a cemento portland, svolgono perfettamente la loro funzione.
3. *Illuminazione migliorata e ulteriore risparmio energetico.* I precedenti quattordici fari, metà dei quali obsoleti, erano rivolti verso la volta e riflettevano al centro del campo max 220 lux. Sostituiti con soli otto fari incassati nella controsoffittatura raggiungiamo ora nello stesso punto 770 lux con la conseguente riduzione dei consumi.
4. *Estetica.* La volta tinteggiata in origine di bianco (1968) si presentava ormai grigia, con evidenti macchie dovute a infiltrazioni di acqua piovana e distacchi di colore. La posa dei pannelli fonoassorbenti in legno naturale e la verniciatura dei tiranti rendono bello, piacevole e accogliente l'ambiente. Nelle prossime vacanze natalizie la tinteggiatura delle pareti interne completerà l'opera. Per questo lavoro si sono detti disponibili gli utenti della palestra, per voce dei responsabili della Pallavolo e dell'Arrampicata. Un grazie anticipato anche a loro.

Ringrazio sentitamente: l'ingegnere strutturista Gianfranco Calderoni di Leffe e il geom. Mario Zenoni per aver offerto gratuitamente la loro competenza tecnica e professionale; Mario Bosio sacrista saldatore; Antonio Benagli esperto muratore vertovese suo fedele e preciso braccio destro; Ioris Benagli allenatore e curatore della palestra per il settore pallavolo; Sandrino Zilioli, Francesco Torri e Roberto Moretti operatori di terra addetti alla movimentazione polveri, carichi e trabattelli; G. Carlo Moro pennello veloce su piattaforma mobile "alata" all'occorrenza per evitare spargimento di vernice (...); Oliviero Guerini detto Uli uomo del calibro per tagli e assemblaggi di precisione.

La collaborazione entusiasta e l'intesa sono stati gli ingredienti fondamentali per la buona riuscita del lavoro. Grazie!!!

Don Innocente

Coppie giovani... dentro!

Anche quest'anno, come ormai da circa 10 anni, un gruppo di una decina di coppie, con relativi figli, si ritrova un sabato sera al mese, in Oratorio, per un incontro formativo su temi legati alla vita della coppia e all'educazione umana e cristiana dei figli.

Il gruppo, pensato e voluto dal parroco don Emilio, dopo un periodo di cammino sotto la guida del sacerdote, da alcuni anni si organizza e cammina in modo autonomo.

Quest'anno abbiamo scelto di utilizzare come traccia dei nostri incontri, di volta in volta, un articolo tratto dalla rivista NOI AVVENIRE (allegata al quotidiano cattolico Avvenire dell'ultima domenica del mese). A turno le varie coppie propongono la riflessione e guidano l'incontro sulla traccia scelta insieme nell'incontro precedente.

Lo stile è quello della discussione e dell'ascolto in cui ognuno accetta di condividere qualcosa della sua esperienza personale di coniuge e genitore.

Ogni incontro è sempre preceduto da un momento di preghiera in cui vengono coinvolti anche i nostri figli, che poi hanno un loro momento specifico di animazione grazie alla preziosa disponibilità di un gruppo di adolescenti coordinati da un'educatrice.

Presentando il calendario dei nostri incontri vorremmo allargare la proposta anche ad altre famiglie, come opportunità per fermarsi un poco a riflettere, a ri-mettersi sempre in discussione ed interrogarsi sulla propria vita di coppia e di genitori... e perché no, anche per vivere insieme momenti ricreativi, per stare un po' insieme.

Il nostro primo incontro sarà **sabato 10 novembre, alle 20,45 all'Oratorio**. Aspettiamo chiunque voglia condividere con noi questa esperienza!

Per il gruppo coppie Tiziana e Paolo (tel: 035-745984)



Gita a Padova - 2011

CALENDARIO INCONTRI:

**10 NOVEMBRE - 15 DICEMBRE - 19 GENNAIO
9 FEBBRAIO - 9 MARZO - 6 APRILE - 18 MAGGIO**



Benvenuti fra noi!



**Simone
Canali**

battezzato il 2 settembre



**Nicholas
Campana**

battezzato il 2 settembre



**Francesco
Picinali**

battezzato il 14 ottobre



Riscopriamo il nostro essere i primi catechisti Gli incontri per i genitori dei bambini di prima elementare

Cari genitori,
chiedendo il Battesimo per i vostri figli,
voi vi impegnate a educarli nella fede,
perché, nell'osservanza dei comandamenti,
imparino ad amare Dio e il prossimo,
come Cristo ci ha insegnato.
Siete consapevoli di questa responsabilità?

I Genitori rispondono: Sì.

Queste sono le parole che il celebrante rivolge nel giorno del battesimo dei figli ai genitori e poi ai padrini e madrine come collaboratori dei genitori. E la risposta scritta sul libro liturgico del battesimo è qui da vedere. Tutta la comunità desidera che questa risposta non resti solo tra le pagine di un rituale, ma sia presa in seria considerazione. Sta cambiando la società, i modi di vedere e pensare, i tempi di gestione, ... tutto cambia, tutto si evolve, ma questa teoria non è una novità. Già il buon Parmenide, filosofo dell'antica Grecia lo diceva. Quindi niente di nuovo sotto il sole. E neanche queste parole del rito del battesimo sono nuove, restano invariate, ma sempre attuali.

Per risvegliarle nei cuori dei genitori, abbiamo pensato di introdurre una nuova opportunità: forse non sarà la più desiderata, la più moderna, la più alla moda. Ma fa niente, io la ritengo ora la più opportuna. Oltre alle domeniche pomeriggio di incontro per i genitori dei ragazzi dei sacramenti, vogliamo rivolgerci ai genitori dei ragazzi di prima elementare attraverso degli incontri-laboratori, perché possano riscoprire la bellezza e la gioia di essere loro i primi catechisti dei propri figli, prima ancora di mandarli alla catechesi comunitaria in oratorio. Per questo i bambini di prima elementare, a differenza degli altri anni, verranno all'oratorio per la catechesi da sabato 12 gennaio, fino a sabato 23 marzo. I mesi che precedono, ovvero ottobre, novembre e dicembre diventano per i genitori un'occasione a mio avviso valida, simpatica ed entusiasmante per riprendere in mano la questione. Gli incontri per loro saranno una volta al mese, di sabato, dalle 15 alle 16, giusto un'ora per lasciarsi coinvolgere dalla proposta di persone competenti e giunti a casa possano coinvolgere i loro bambini. Mi rivolgo allora ai genitori dei bambini di prima elementare: non mollate, non perdetevi d'animo e non mettete la spesa del sabato pomeriggio prima di questa proposta. Ne varrà la pena a beneficio vostro e della vostra fede, molto più stabile della mia sicuramente, ma anche della fede che i vostri figli iniziano a scoprire in questa tenerissima età. Buon cammino.

D. A.

Le date degli incontri per i genitori di prima elementare

20 ottobre; 17 novembre; 15 dicembre; 6 aprile (come restituzione del lavoro fatto)
dalle 15 alle 16 in oratorio (con servizio di babysitteraggio)

Animazione Messe ore 10.30

Domenica 28 ottobre 5^a elementare
Domenica 4 novembre 1^a media
Domenica 11 novembre 2^a media
Domenica 18 novembre 2^a elementare
Domenica 25 novembre 3^a elementare
Domenica 2 dicembre 3^a media

Ricordiamo che ai ragazzi che quest'anno riceveranno la Prima Comunione si chiede di partecipare alla S.Messa delle 17 tutti i venerdì, mentre a coloro che riceveranno la Cresima è riservata la messa del mercoledì.

Promemoria per i ragazzi, genitori (e padrini/madrine) dei Sacramenti

Le date degli incontri per i ragazzi e per i genitori che riceveranno i sacramenti nel prossimo tempo pasquale:

- ✓ 28 ottobre dalle 15 alle 19 (con messa e possibilità della cena previa iscrizione) (in questa domenica i ragazzi che si preparano alla Cresima vivranno il ritiro vicariale in Seminario; di ritorno si fermeranno in oratorio con i catechisti in attesa dei genitori alla fine della Messa)
- ✓ 2 dicembre dalle 15 alle 19 (con messa e possibilità della cena previa iscrizione); presenti anche i padrini/madrine dei ragazzi della Cresima
- ✓ 17 febbraio dalle 15 alle 19 (con messa e possibilità della cena previa iscrizione); presenti anche i padrini/madrine dei ragazzi della Cresima

Questi ultimi due incontri (2 dicembre e 17 febbraio) saranno tenuti dal **Prof. Ezio Aceti**.

Questi incontri saranno aperti anche a tutti i genitori che desiderano prendervi parte.

- ✓ Domenica 27 gennaio ore 10.30: Presentazione alla Comunità dei ragazzi che riceveranno i Sacramenti (e solo chi ci sarà e sarà presentato alla comunità perché idoneo riceverà i Sacramenti impegnandosi alla partecipazione alla Messa domenicale, feriale (Comunione e Cresima) e alla catechesi settimanale

Ritiri imminenti con i genitori alla celebrazione del sacramento:

- ✓ sabato 16 marzo: dalle 15 alle 19 in Convento per ragazzi e genitori della Prima Confessione
- ✓ domenica 17 marzo: dalle 9 alle 16 in Convento (con pranzo) per ragazzi e genitori Prima Comunione
- ✓ domenica 28 aprile: dalle 15 alle 16 in Convento per ragazzi, genitori e padrini/madrine dei ragazzi della Cresima

Si ricorda che durante tutti questi appuntamenti è garantito il babysitteraggio (adolescenti e giovani che ringraziamo, disposti ad accudire i vostri figli più piccoli).



Auguri don Alessandro!

Festa "in famiglia" a Bonate Sotto per il nostro don Alessandro Angioletti, che domenica 14 ottobre, in coincidenza con la festa patronale della Madonna del Rosario è stato festeggiato nella comunità d'origine per il quinto anniversario di ordinazione.

Con don Alessandro sono stati festeggiati don Angelo Scotti (ordinato con lui il 2 giugno 2007) ed altri religiosi e religiose bonatesi che hanno celebrato particolari anniversari. A don Alessandro gli auguri affettuosi della comunità di Gandino.



Per l'inizio anno... convocati a bordo campo



Iniziamo il nostro anno pastorale all'insegna della convocazione. "Convocati nella Chiesa", è lo slogan della prima tappa del nostro itinerario pastorale che vede impegnati in questi primi mesi a partecipare attivamente alle proposte che la parrocchia ci rivolge, per sentirci Chiesa, gente che cammina insieme, riflette, dialoga... come gli apostoli nel primo concilio, là a Gerusalemme. E proprio là a Gerusalemme iniziavano i primi scontri... Oggi, quando si parla di convocazione subito il pensiero va alle squadre sportive. Convocati in nazionale sono: Convocati dal mister come titolari ... e via dicendo. La parola convocazione suona quanto mai come una sentenza attesa, desiderata, sospirata, quasi più sacra della Parola di Dio che ascoltiamo in chiesa la domenica (caso mai ci andassimo ancora). E questa parola "sacra", convocazione, non è desiderata solo dai ragazzi e dai giovani che sul campo ci devono giocare, ma soprattutto dai genitori e sostenitori, neanche fossero loro a scendere nel rettangolo di gioco. E se gli apostoli discutevano animatamente sulle questioni primitive, durante il rodaggio della Chiesa appena immessa sul mercato, vorrei in queste righe convocare i genitori al bordo del campo per aiutarli a riflettere, una sorta di mini-concilio sul tema dello sport (anche in oratorio).

Difficilmente i genitori mi vedranno al bordo campo o sul terrazzo della palestra ad assistere a partite di calcio o pallavolo. Ho lo stomaco troppo debole e facilmente irritabile. Infatti non riesco a digerire il perché nella nostra società bergamasca, nella quale a dirla con statistiche sembra quella con più oratori d'Italia, tutti siamo d'accordo sul fatto che l'oratorio sia un luogo tra i più educativi, dove i ragazzi possono crescere con i valori più belli e più sani di questo mondo, in cui si può trovare la sicurezza che imparano cose belle... e invece non è così. Non so se sono frasi fatte per scaricare i propri figli all'oratorio o se c'è in giro ancora tanta ingenuità nel pensare questo dei nostri oratori. Dico nostri, perché penso sia un virus diffuso in tutti gli oratori. E quale è questo virus? Semplice. Mentre in oratorio si cerca di educare, a bordo campo si è tra i più diseducativi. Incitamento alla violenza contro gli avversari, parolacce e bestemmie da parte dei giocatori più grandi, guardalinee, allenatori, per non parlare dei tifosi e tra questi tanti genitori che oltre a tutto questo si permettono di dare del "cretino" all'arbitro che sentendo tutto quello che ho scritto due righe sopra dovrebbe estrarre il cartellino rosso per tutti. O fa finta di non sentire, o è troppo buono. Mi sa entrambe le opzioni.

Ora, se questo è il mondo dello sport in oratorio, io dico "No grazie", perché non è possibile, perché non ha senso, perché stiamo perdendo di credibilità. Al termine di questo mio mini-concilio, mi rivolgo allora a tutti coloro che si sentono "convocati in causa": vogliamo cambiare un po' il nostro stile sportivo ed educativo o ci omologhiamo alle grandi società e a quelli che portano via i ragazzi dagli oratori perché ciò che conta non è il divertimento, la semplice passione per lo sport, l'insegnamento e l'educazione, ma segnare punti e fare carriera???

Pensateci e fatemi sapere.

Don Alessandro

Torna a novembre il Corso di cucina

Sei serate, a partire dal 15 novembre, per scoprire i segreti della buona cucina e stupire in famiglia con specialità particolari. Riprende all'Oratorio di Gandino, ogni giovedì, il tradizionale Corso di Cucina, aperto a tutti (donne e uomini). Docente coordinatrice sarà ancora una volta Antonella Franchina. Le lezioni si terranno alle 20.30 nella cucina dell'Oratorio e ogni volta sarà possibile consumare tutti insieme quanto preparato.

E' possibile anche prenotare i cibi (entro il giovedì precedente).

La quota di partecipazione è 100 euro (cibi compresi) e le iscrizioni si raccolgono al Bar dell'Oratorio (035.745120).



Chierichetti al Santuario di Oropa



Sabato 1 settembre si è svolta l'annuale gita dei chierichetti della parrocchia. Accompagnati da don Alessandro, suor Mary e alcuni familiari hanno visitato il Santuario di Oropa. Si tratta del più importante Santuario mariano delle Alpi. Si colloca a 1200 m. di altezza, a pochi chilometri dal centro di Biella. Il maltempo ha un poco avversato la giornata, ma non ha certo scalfito l'entusiasmo e l'esuberanza della bella compagnia.

Calcio a Gandino, i Carabinieri battono i sacerdoti



Una partita avvincente, disputata fra gli applausi di un folto pubblico. Si è chiusa sul sintetico dell'Oratorio di Gandino la "Giornata della Comunione Ecclesiale" che ha aperto l'Anno Pastorale con la solenne concelebrazione in Basilica, presieduta da mons. Luigi Bonazzi, Nunzio Apostolico nei Paesi Baltici. Sul campo la Rappresentativa Carabinieri della Val Seriana si è imposta 7-5 nella sfida contro la "Nazionale" sacerdoti della Bergamasca. La formazione dell'Arma, nelle cui fila militava anche il maresciallo Nicola Giordano, comandante la stazione di Ponte Nossola, ha mandato a segno quasi tutti gli effettivi. La tecnica e la freschezza atletica dei militari delle stazioni di Albino, Gandino e Ponte Nossola hanno avuto la meglio sulla generosità dei preti, guidati da don Roberto Belotti, parroco di Dalmine, autore di una doppietta. Applausi per il portiere don Guido Sibella, parroco della vicina Barzizza, che ha evitato un passivo maggiore. In campo fra gli sconfitti anche don Paolo Piccinini, parroco di Bratto, don Antonio Locatelli, neo parroco di Colere, don Giovanni Algeri, vicario per la pastorale giovanile dell'Alta Val Brembana, don Daniel Scandella, curato a Villongo, don Mattia Ranza, curato a Bonate Sotto e don Fabio Calvi, curato a Brembate Sotto.



Gandino riabbraccia Antonio Colombi, caduto in Germania nel 1944

Sono passati quasi settant'anni dalla tragedia del secondo conflitto mondiale, ma il ricordo di tanti soldati morti resta vivo e indelebile. Le spoglie di uno di essi, l'alpino Antonio Colombi, sono tornate a casa a Gandino lo scorso 16 ottobre, a cento anni dalla sua nascita.

Antonio Colombi era nato il 7 febbraio del 1912, secondo di tre figli nati dal matrimonio di Giuseppe Colombi e Teresa Nicoli. Nel 1933 Antonio, appena ventunenne, fu arruolato nel V reggimento alpini battaglione Edolo, di stanza a Merano. Allo scoppio della guerra fu richiamato alle armi e l'armistizio dell'8 settembre lo trovò in forza al reparto dove il cugino Andrea Nicoli riferì, al rientro in patria, di averlo incontrato tra il 10 e il 13 settembre. Anche il cugino venne deportato e finì in un campo di lavoro, adde- to alla rimozione delle macerie dei paesi bombardati. Riuscì però a salvarsi e rientrare in patria con un viaggio avventuroso. Nella confusione dei giorni successivi all'armistizio si perdono invece le notizie su Antonio Colombi: si sa solo che è stato internato in Austria, in un campo di lavoro. Di lui non si hanno altre informazioni fino alla morte, avvenuta per tubercolosi e ulcera perforante (conseguenza degli stenti patiti), il 1 aprile 1944.



L'annuncio del decesso, portato in paese un anno dopo da un commilitone suo compagno di prigionia, venne poi ufficializzato con uno scarno comunicato del ministero della Difesa solo nel novembre 1945. Antonio Colombi morì a Gneixendorf (Austria) e fu sepolto dapprima (lo ricorda una memoria stampata a Gandino) nel cimitero di Krems Gueixendorf (tomba nr. 8). I resti furono successivamente trasferiti nel cimitero internazionale di Mauthausen, nel reparto riservato agli italiani.

Per rintracciare la salma, a 68 anni, dalla morte è risultato decisivo il lavoro di Roberto Zamboni, artigiano veronese, che ha identificato in anni di ricerche i luoghi di sepoltura di molti militari italiani detenuti in Germania. Il lungo elenco di militari bergamaschi rintracciati da Zamboni (298 per l'esattezza) era stato pubblicato su L'Eco di Bergamo nel 2010. Fra loro, oltre ad Antonio Colombi, anche altri due gandinesi: Giuseppe Nodari, sepolto ad Amburgo e Vincenzo Servalli, rintracciato nel cimitero militare italiano di Monaco di Baviera.

Si calcola che i militari italiani internati in Germania dopo l'8 settembre 1943 furono 650 mila. I morti furono circa cinquantamila. I civili deportati nei lager del Reich furono attorno ai 44 mila. Il novanta per cento ha perso la vita. Di molti di loro, le famiglie ancora non conoscono il luogo dove sono sepolte. *“Nel gennaio del 1951 – aveva a suo tempo spiegato Zamboni - era stata approvata una legge che vietava il rimpatrio delle salme. Affermava che le salme, definitivamente sistemate a cura del Commissario Generale non possono essere più concesse ai congiunti”*. Dall'entrata in vigore di questa normativa assurda, chi avesse avuto un parente morto in un campo di prigionia per mano tedesca, traslato senza il consenso dei parenti in uno dei cimiteri militari, non avrebbe più avuto la possibilità di rimpatriarne le spoglie. Nell'ottobre 1999 venne approvata una nuova legge che finalmente consentiva il rimpatrio delle spoglie. Purtroppo a spese delle famiglie.

I congiunti di Antonio Colombi, in particolare Cecilia Bosio e Anna Nicoli, hanno esperito le non semplici pratiche per il ritorno a Gandino delle spoglie del loro congiunto, supportati dal Comune di Gandino (in particolare dall'ex sindaco Gustavo Maccari) che ha contribuito a una parte delle spese. Cecilia (figlia di una sorella di Antonio) e Anna (figlia di un cugino) hanno seguito con determinazione l'iter burocratico, assistite anche dal Consolato onorario d'Italia a Lintz. Le iniziative per ottenere il rimpatrio della salma non sono state semplici: sono stati stabiliti contatti con il Ministero della Difesa, con l'Associazione famiglie dispersi in guerra, con la sede di Bergamo dell'Associazione nazionale ex deportati e con la Provincia. L'ossario, giunto in aereo alla Malpensa, è stato portato nella casa paterna di via Simonini, 6. Sabato 20 ottobre in Basilica si sono svolti i funerali. Il corteo ha preso le mosse

dalla casa paterna di vicolo Simonini, in contrada Cima Gandino, dove i resti erano arrivati nella serata di martedì. Sulla piccola bara con i resti del soldato, portata da un picchetto del locale Gruppo Alpini, era deposto il cappello del V Alpini e un cuscino di fiori tricolore.

Molto folta la presenza (con camicia ufficiale) di Alpini gandinesi, guidati dal capogruppo Luigi Piazzini. Ad aprire il corteo numerosi gagliardetti e labari, fra cui quello della Sezione di Bergamo dell'ANA, scortato dal vicepresidente sezionale Alessio Granelli, dal consigliere Paolo Moro e dal coordinatore di zona Giambattista Colombi. Presenti anche erappresentanze dei Paracadutisti e dell'Ass.ne Fanti.

In prima fila il Gonfalone del Comune di Gandino e il labaro plurimedagliato dell'Associazione Famiglie dei Dispersi e dei Caduti, rappresentata dal presidente Giuseppe Crespi. In corteo anche il sindaco di Gandino Elio Castelli e il luogotenente Giovanni Mattarello, comandante la locale stazione carabinieri. Il rito in Basilica è stato celebrato dal prevosto don Innocente Chiodi, che nell'omelia ha ricordato come il ritorno a Gandino dei resti di Antonio consenta alla comunità di pregare e soprattutto riflettere. *“Al momento della sua morte – ha detto don Chiodi – Antonio ha già ricevuto l’abbraccio del Padre. Ora che possiamo salutarlo nei luoghi a lui*

cari, abbiamo l’occasione per rinnovare il ricordo e la preghiera a quanti non sono tornati e sono morti come lui con una grande speranza di pace. La sua morte ci riporta alle tragedie che hanno segnato il secolo scorso. Vogliamo guardare avanti con lo spirito che anche il Concilio Vaticano II ha mosso nella Chiesa per aprire le porte del nuovo millennio”. Il capogruppo gandinese Luigi Piazzini ha letto in chiesa la “preghiera dell’alpino”, mentre al cimitero (dove ora Colombi riposa vicino al fratello Felice) è stato il sindaco Elio Castelli a rinnovare *“il grazie ad Antonio Colombi e a tutti i caduti per l’estremo sacrificio della vita a favore della nostra libertà”.*



In un libro la biografia del musicista Andrea De Giorgi

Segnaliamo ai lettori l'avvenuta pubblicazione da parte di Edizioni Villadiseriane del volume “Il pianoforte a Bergamo, da Mayr a Gavazzeni”, curato dal prof. Pierluigi Forcella.

Il libro percorre un secolo e mezzo di storia della musica bergamasca, dagli ultimi anni del '700 al secondo conflitto mondiale, in cui il pianoforte è stato un importante protagonista. Al gandinese Andrea De Giorgi (1836-1900) sono dedicate alcune pagine biografiche, nelle quali se ne ricorda la ricca e raffinata produzione.

Una copia del volume è stata donata dall'autore all'Archivio Parrocchiale.



Gandino, il mais cresce... in piazza

La semplicità della vita contadina e dei prodotti a base di Mais Spinato ha caratterizzato “I Giorni del Melgotto”, l’iniziativa organizzata dalla Pro Loco per promuovere l’antica coltura che negli ultimi cinque anni ha avuto una particolare rivalutazione. Agli incontri tecnici guidati da Paolo Valoti del CRA MAC di Bergamo e Giancarlo Moioli della Comunità Montana, si è aggiunta la tradizionale scartocciatura delle pannocchie in piazza Vittorio Veneto, accompagnata dai canti di una volta proposti da Gli Zanni di Ranica, con allestimenti cui ha contribuito anche il gruppo Civiltà Contadina di Pagazzano. Il presidente della locale commissione di tutela, Antonio Rottigni, ha sottolineato come quest’anno la produzione complessiva potrebbe raggiungere i diecimila chilogrammi e annunciato che a fine ottobre lo Spinato sarà presentato al Salone Internazionale del Gusto a Torino, grazie a Slow Food Lombardia. Davanti al municipio sono stati presentati due nuovi prodotti che si aggiungono alla ricca filiera che propone fra gli altri il biscotto Melgotto e la Spinata. Emanuel Caleca del Ristorante Centrale ha presentato il “gelato al melgotto”, realizzato in collaborazione con la Gelateria Franca di Albino. Daniela Gusmini del Baraonda di Cirano ha invece lanciato il “Fior di Spinato dark”, una variante con cioccolato e pere del dolce preparato con sola farina di mais. Una particolarità non comune, molto apprezzata, per esempio, da quanti hanno problemi di celiachia.

Da ricordare il film “Gandino nei secoli” a cinquant’anni dalla sua realizzazione nel 1962. La Pro Loco ha predisposto una riedizione in DVD della pellicola, disponibile in Biblioteca al costo di 7 euro.



Musica e solidarietà, tremila euro raccolti sul Farno

Almeno mille partecipanti, sedici dj e tremila euro devoluti in beneficenza. Sono numeri importanti quelli di “Atto V”, l’iniziativa di solidarietà organizzata nella ex Colonia del Monte Farno dal gruppo “Amici di Aurora” di Cazzano. “Davanti ai tre mixer – spiega Flaviano Botta, uno dei promotori – si sono alternati giovani dj per quasi nove ore, rinnovando l’entusiasmo che in questi anni ci ha consentito di raccogliere più di quindicimila euro complessivi.

I fondi raccolti quest’anno sosterranno terapie riabilitative e progetti scolastici dell’associazione Costruire Integrazione onlus di Bergamo, che riunisce genitori e ragazzi disabili”.



Note internazionali per la Chitarra gandinese

Seconda edizione riuscita, dal 13 al 16 settembre a Gandino, del Festival Internazionale della Chitarra, organizzato dalla Pro Loco in collaborazione con Geomusic di Gigi Bresciani.

Il cartellone ha proposto artisti di primo piano, celebrando l'evento introduttivo presso la sede di Radici Group in via Cà Antonelli, dove è allestita una parte della collezione d'arte moderna creata da Fausto Radici. A proporre folk e sonorità contemporanee è stato l'inglese Mile Cooper. D'oltremarica anche altri protagonisti delle varie serate, a cominciare da Michael Chapman (foto in alto) e Nick Harper, figlio d'arte. Suo padre Roy vanta collaborazioni prestigiose alle corti di Led Zeppelin e Pink Floyd.

Sul palco, nel suggestivo contesto del Chiostro di S.Maria ad Ruviales, sono saliti anche il brasiliano Robertinho De Paula (foto in basso) e l'argentino d'italiana adozione Juan Carlos Flaco Biondini, noto come chitarrista di Francesco Guccini. Accanto a loro una schiera di altri virtuosi, questa volta italiani, più o meno conosciuti: i genovesi Armando Corsi e Giua (molto applauditi), Max Prandi, Paolo Manzolini, Andrea Valeri, e il trevigiano Tolo Marton, che ha chiuso la rassegna con la sua band. A completare il ricco carnet di concerti anche l'esposizione di cinquanta



esemplari di chitarre legate al mito dei Rolling Stones, sotto i portici del Palazzo Comunale.

Particolari anche gli aperitivi in musica e le location scelte per due concerti: il rifugio Parafulmine per Oscar Bauer with Lupo e la Sala degli Arazzi del Museo per Francesco Garolfi. La rassegna si è confermata evento di altissimo livello artistico ed ha richiamato un buon pubblico da fuori paese.

Meritava probabilmente di più, soprattutto da parte della gente della Val Gandino che a volte fatica a percepire la fortuna di avere sulla porta di casa artisti di grande talento.

Moto Club Valgandino, solidarietà in Emilia

Missione compiuta a Mirandola per il Moto Club Valgandino, che ha raggiunto in Emilia le zone colpite dal terremoto dello scorso maggio. Un drappello a due ruote guidato dal presidente Ferruccio Andreis ha consegnato un assegno da tremila euro a suor Edvige Tomasini, da destinare alle necessità della Scuola Materna in cui operano le Orsoline di Gandino.

I fondi sono stati raccolti a Casnigo in occasione della festa patronale di San Giovanni Battista, in collaborazione con il locale Oratorio.



Voci e baghèt, settima edizione per “Echi d’Organo”

L’accompagnamento melodico di voci bianche e femminili, ma anche l’inedito abbinamento con il tradizionale baghèt. Ha preso il via sabato 20 ottobre la settima edizione di “Echi d’Organo”, la rassegna di musica sacra coordinata dalla Pro Loco Gandino. “E’ un percorso – conferma il direttore artistico Salvatore Cortinovis – che negli anni ha valorizzato la ricca dotazione organistica di Gandino e della sua Valle. Un patrimonio di assoluta eccellenza, per quantità e soprattutto qualità degli strumenti”. Nella chiesa di San Mauro, per il concerto inaugurale con l’organo Pedrini del 1970, era impegnata la giovane organista veronese Cristina Zanella, che ha accompagnato la voce del mezzosoprano Sandra Giuliadori, solista dello scaligero Serenissima Ensemble.

“Lo scopo di questa edizione – aggiunge Cortinovis – è mostrare le articolate possibilità di accompagnamento all’organo. Oltre alla voce solista della serata inaugurale, proporranno anche il 15 dicembre in Basilica le voci bianche de “I Piccoli Musici” di Casazza, diretti da Mario Mora. Per questo evento va sottolineata la stretta collaborazione organizzativa con l’Atalanta Club Valgandino”. La rassegna propone anche un appuntamento “classico” nella parrocchiale di san Nicola a Barzizza il prossimo 3 novembre, dove l’organista Gianluca Maver si esibirà all’organo Pansera del 1885. Di particolare interesse l’appuntamento del 1 dicembre nella Basilica di S.Maria Assunta, quando alle note dell’Urbani Bossi del 1858 suonato da Nicola Ruggeri si uniranno i “baghecc”, le antiche cornamuse bergamasche, suonati da Monica Bonandrini e Rosario Rottigni (foto).

“Per questi strumenti - aggiunge Cortinovis - non esiste un repertorio specifico. La difficoltà maggiore è data dalla scarsa estensione sonora del baghèt. Sarà una prima assoluta che intende sottolineare, oltre a quella organistica, anche la tradizione relativa al baghèt, che soprattutto a Casnigo ha la sua patria per eccellenza, con un’associazione specifica”. L’inizio dei concerti è per le ore 21. Su ww.gandino.it il programma completo e una ricca sezione video/audio con files mp3 scaricabili.

IL PROGRAMMA DELLA RASSEGNA

Sabato 20 ottobre ore 19.00
GANDINO, Chiesa ss. Carlo e Mauro
Cristina Zanella - organo
Sandra Giuliadori - mezzosoprano

Sabato 3 novembre ore 21.00
BARZIZZA, Chiesa s. Nicola
Gianluca Maver - organo

Sabato 1 dicembre ore 21.00
GANDINO, Basilica S.M. Assunta
Nicola Ruggeri - organo
Monica Bonandrini e Rosario Rottigni - baghet

Sabato 15 dicembre ore 21.00
GANDINO, Basilica S.M. Assunta
I PICCOLI MUSICI diretti da Mario Mora



Addio a Tunì, l’alpino dell’Uccellino

Un alpino, nei fatti e nel cuore. E’ morto l’11 ottobre scorso Antonio Servalli, 88 anni, uno degli ultimi reduci viventi del secondo conflitto mondiale. Un male inesorabile ha spento l’entusiasmo che ha sempre contraddistinto il suo impegno fra le Penne Nere.

Tunì, come lo chiamavano tutti, era nato nel 1924 e da ben sessantasei anni era sposato con Tina Moro. A soli 19 anni, nel 1943, fu richiamato come artigliere alpino a Cremona. Catturato dai tedeschi il 9 settembre e detenuto a Peschiera, fu portato in Toscana nelle zone di guerra ma riuscì a fuggire. Ripreso, fu mandato in Germania e successivamente a Bergamo, alla Montelungo dove fu graziato dalla condanna a morte e inviato al fronte a Punta Frejus. Dopo la guerra, per quasi trent’anni, Antonio Servalli aveva lavorato di notte negli Opifici del fondovalle. Fra gli Alpini è stato il riferimento principale per la ristrutturazione, nel 1978, della Cappellina dell’Uccellino, di cui è stato per decenni orgoglioso custode. A piangerne la scomparsa sono la moglie, i figli Marisa, Gianfranco, Sergio, Ugo e Renata, nipoti e pronipoti, cui rinnoviamo il cordoglio della comunità gandinese.



Montagna e solidarietà alla Capanna Ilaria

Domenica 23 settembre, nella splendida cornice della conca del Pizzo Formico, si è svolta la diciannovesima edizione dell' Incontro Intervallare fra le associazioni Alpini e CAI della Val Gandino e dell'altopiano di Clusone. Dopo i preparativi del sabato e la veglia notturna attorno al falò, la domenica ha visto riunite le comunità delle due vallate attorno all'altare dove Don Davide Rota Conti (curato di Clusone) e Padre Eleuterio Bertasa di Peia hanno concelebrato la S. Messa insieme al parroco Don Innocente che l'ha presieduta. Molti gagliardetti delle varie associazioni, unitamente ad autorità civili e militari, hanno fatto cornice all'altare insieme ad un buon numero di persone, che hanno proseguito poi



la giornata conviviale con il pranzo al sacco consumato presso le tende montate nella piana della Montagnina. Le offerte durante la S.Messa (circa seicento euro) sono state interamente devolute alla "Casa di Endine" sostenuta dall'ANA, previo accordo fra i due gruppi. Ringraziamo tutti gli intervenuti alla manifestazione con un arrivederci al prossimo anno per il 20° Incontro.

Gruppo Alpini Gandino

Maxi fungo in Val Gandino, star alla mostra di Gromo

Una massa "spumeggiante" di oltre sette chili. E' a dir poco appariscente l'esemplare di "Grifola frondosa" raccolto nei boschi sopra Leffe da Pietro Astori (primo da destra nella foto) di Gandino ad inizio ottobre. Definito da qualcuno "il fungo dei castagni", è un fungo ricercato, anche se non è nuova la notizia di esemplari tanto ragguardevoli. Se ritrovato fresco è segnalato di ottima commestibilità (fritto o sott'olio) e secondo alcuni studi ha proprietà officinali.

Domenica 14 ottobre il maxi fungo è stato la star dell'esposizione organizzata a Gromo in occasione della Giornata Nazionale della Micologia.

La manifestazione (svoltasi a Gandino lo scorso anno) prevedeva esposizione e classificazione di funghi freschi insieme ad esperti del gruppo micologico Bresadola di Villa d' Ogna.



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Raffaella Canali



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

Banda in gita, premi alle...”ventenni”



Tradizionale gita di fine stagione per la nostra Banda, che il 7 ottobre ha vissuto una domenica di meritato relax sul Lago Maggiore. L'Isola dei Pescatori e l'Isola Bella, ma anche la Statua di San Carlo ad Arona sulla via del ritorno, sono le gemme che hanno impreziosito una giornata carica di entusiasmo e allegria.

L'occasione è stata propizia, per consegnare, durante il pranzo, un riconoscimento alle bandiste “ventenni” Adriana Bertocchi e Virna Ongaro. Sono state applaudite per i due decenni di servizio al Civico Corpo Musicale di Gandino. Un piccolo riconoscimento per un prolungato e speriamo ancora duraturo impegno.

Un ringraziamento va anche a tutti i componenti della Banda che con passione amano la musica e si mettono a servizio del gruppo. Infine, un caloroso grazie ai nostri sostenitori esterni che non perdono occasione per farsi sentire vicini. W la Banda!



*Il presidente
Andrea Rudelli*

Auguri

Emma Conizzoli ha festeggiato il bel traguardo dei 90 anni.

Un'occasione per ripercorrere i ricordi di una vita e ritrovarsi tutti insieme.

Piero, Titta, Lory e Giusy con le rispettive famiglie, i nipoti e i pronipoti rinnovano gli auguri più cari ed affettuosi.





MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTEZZATI il 14.10.2012

*Picinali Francesco
di Alberto e di Galbusera Elena*

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Ongaro Alessandro nato a Gandino il 23.08.1932, deceduto il 14.09.2012;

Moretti Armida (Sr. M. Celeste) nata a Boltiere il 09.09.1924, deceduta il 23.09.2012.

FARMACIE DI TURNO

Ottobre - Novembre 2012

dal 23.10 al 26.10	Colzate – De Gasperis Torre B. – Castione
dal 26.10 al 29.10	Gazzaniga – Gorno
dal 29.10 al 01.11	Verzeni Albino – Rovetta
dal 01.11 al 04.11	Cene – Songavazzo
dal 04.11 al 07.11	Vall'Alta – Onore
dal 07.11 al 10.11	Vertova – Gromo
dal 10.11 al 13.11	Barbiera Nembro – Personeni Clusone
dal 13.11 al 16.11	Casnigo – Corbelletta Torre B. – Castione
dal 16.11 al 19.11	Centrale Albino – Ponte Nossa
dal 19.11 al 22.11	Fiorano al Serio – Ardesio
dal 22.11 al 25.11	Comenduno – Villa d'Ogna
dal 25.11 al 28.11	Gandino – Ranica - Rovetta

Battesimo

Lo scorso 17 giugno è stato battezzato a Cene il piccolo **Davide**



Maccari di Paolo e Francesca Zappa. I nonni e la zia gandinensi rinnovano gli auguri di ogni bene.

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. **Da gennaio 2012 la farmacia di Gandino è aperta anche il giovedì pomeriggio. Quella di Cazzano resta chiusa il sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114**. Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.745363 - cell. 335.7238616.**



Laurea

Dario Castelli ha conseguito il 26 settembre u.s. la laurea in Ingegneria Elettrica presso il Politecnico di Milano.

Al neo ingegnere le felicitazioni più sentite di familiari e amici.

Laurea

Giovedì 11 ottobre **Gaia Ongaro** ha conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Brescia con la votazione di 110 e lode, discutendo la tesi dal titolo: "Il trattamento del dolore in età pediatrica: studio di una casistica in Pronto Soccorso". Alla neo Dottoressa le congratulazioni più sentite di familiari e amici.



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI
FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM
FONDI COMUNI
LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

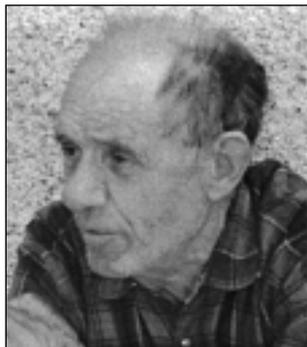
Rag. Pietro Genuizzi e Tiziana - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel./Fax 035.746353

CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322



RUDELLI ANDREINA
7-8-1928 - 21-07-2012



ONGARO ALESSANDRO
23-8-1932 - 14-9-2012

Mi manchi tanto



NODARI LUGIA
1° ANNIVERSARIO



ANTONI LIVIA
1° ANNIVERSARIO



GHIRARDELLI TERESA
1° ANNIVERSARIO



CAMPANA MARIA
1° ANNIVERSARIO



COTER LEOPOLDO
3° ANNIVERSARIO



CAMPANA LUIGI
5° ANNIVERSARIO



CASTELLI DOMENICO
5° ANNIVERSARIO

CACCIA ESTER
14° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI GIUSEPPE
10° ANNIVERSARIO



CACCIA ROMANA
41° ANNIVERSARIO

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

Onoranze Funebri CAPRINI

Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 774140 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA

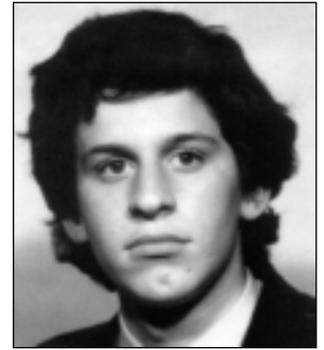


FIORI ANTONIO
18° ANNIVERSARIO



TODISCO RINO
20° ANNIVERSARIO

ONGARO ELISA
15° ANNIVERSARIO



PRESTI PIETRO
27° ANNIVERSARIO



BONAZZI LUGIA
16° ANNIVERSARIO



NOSARI ALFREDO
20° ANNIVERSARIO



PAVIMENTI - RIVESTIMENTI DI TUTTE LE MIGLIORI AZIENDE
FORNITURA E POSA DI SOTTOFONDI ALLEGGERITI E MASSETTI

ARTEPRIMA



COLOMBI



**CERAMICHE
D'ARCHITETTURA**

**GRES
PORCELLANATO**

**PARQUET
LAMINATI**

MOSAICI - COTTO

**MARMI - ARDESIE
PIETRE**

**PORFIDI
LUSERNA - BEOLE**

**PAVIMENTI
SOPRAELEVATI**

**GOMMA - PVC
MOQUETTE**

GANDINO (BG) Via C. Battisti, 2
Tel. e Fax 035.745335 e.mail: arteprima@cebcolumbi.it



Valgandino Vertical, Bosio vince a tempo di record

Grande pubblico e soprattutto grande partecipazione per la seconda edizione della Valgandino Vertical, gara in salita che non ha tradito le attese con ben 173 concorrenti al traguardo.

La lotta lungo i sentieri che dalla frazione Ciranno hanno portato gli atleti alla Croce del Pizzo Formico si è risolta in favore di Danilo Bosio di Peia, plurititolato della Corsa in Montagna ANA e protagonista a luglio, con il fratello Luciano, della "Corsa delle Uova".

Bosio, 40 anni, portacolori de "La Recastello" di Gazzaniga, ha polverizzato il record dello scorso anno stabilito da Fabio Pasini. L'atleta di Peia ha fermato i cronometri a 41'15", quasi quattro minuti meno del vincitore 2011. Al secondo posto un altro atleta di casa, Pietro Lanfranchi di Casnigo portacolori dello Sci Club Valgandino, organizzatore della gara. Lanfranchi, che prepara la stagione dello sci alpinismo, è giunto in vetta in 41'53". Terzo posto per l'atleta dei Carabinieri, Fabio Santus, che ha ottenuto il tempo di 42'29". Brilla in classifica anche il miglior tempo femminile di Samatha Gallassi de "La Recastello", ventisettesima assoluta con il crono di 49'03".



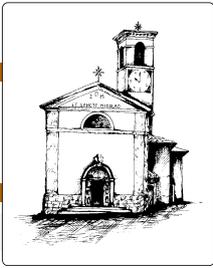
Tutti a scuola... sui pedali

Sesta edizione, il 20 settembre scorso, dell'iniziativa "Bici e scuola insieme", che ha visto coinvolti, nella stessa mattinata, oltre 1100 ragazzi, suddivisi su quattro postazioni della Media Valseriana (Villa di Serio, Albino, Cene e Casnigo, presso il Centro Sportivo Consortile). Scopi didattici della mattinata erano: l'utilizzo della pista ciclabile, l'affinamento delle personali abilità ciclistiche, l'uso della bicicletta, la sperimentazione di alcuni obblighi del ciclista, oltre alla possibilità di confrontarsi con se stessi e con i compagni senza competitività.

Il programma prevedeva cinque tracciati: tre gimkane, un percorso lungo un tratto della pista ciclabile e un percorso di educazione stradale.

L'attività, coordinata a livello logistico dal Comune di Gandino grazie alla pedagoga Lucia Castelli affiancata da Fausto Carrara e Sergio Mapelli, ha coinvolto numerose società ciclistiche: Villese, Marinelli, Scuola Ciclismo Cene, Valle Seriana, Gazzanighese, S. Marco Vertova, Crazy Bike Orezzo e Ciclisti Valgandino. Quest'ultima ha presentato per l'occasione il nuovo tracciato "fuoristrada" realizzato nella zona del Centro Sportivo Consortile di Casnigo e recente teatro di una prova dell'Orobie Cup Junior di mountain bike.





Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi, è iniziato il nuovo Anno Pastorale e sarà speciale perché vivremo un anno tutto dedicato alla Fede (è stato voluto dal Papa e aperto Giovedì 11 Ottobre in occasione del 50° anniversario dell'inizio del Concilio Vaticano II). Perché un anno dedicato alla Fede? Perché ne abbiamo bisogno tutti! Forse siamo così abituati a parlare di fede, che rischia di non dirci quasi più niente. L'essere cristiani deve portarci a testimoniare la fede con gioia: solo così sapremo "contagiare" gli altri. Chi ha fede è consapevole di aver ricevuto un grande dono da Dio, per cui vive la sua vita seguendo gli insegnamenti e la volontà del Padre. Come possiamo essere felici nella vita?



Qualcuno pensa che per essere felice deve avere una bella casa, un bel lavoro, una bella macchina, tanti amici, tanto divertimento, tanti soldi, tanta salute... ma poi? A poco a poco tutte queste cose materiali vengono meno, perché non realizzano a fondo il nostro essere uomini e come tali figli di Dio. Come essere felici allora nella vita? Cercando Dio, cercando di capire cosa vuole da noi... Solo scoprendo quanto è importante per ognuno di noi vivere da cristiani-battezzati, potremo camminare più speditamente seguendo i passi di Gesù. Chi siamo noi per non aver fede in ciò che Gesù stesso ha manifestato con i suoi segni, gesti e miracoli? Vuoi essere stolto, cieco, indifferente a tutto ciò che è Amore?

Questo Anno della Fede sia per ciascuno di noi un rinnovare la nostra fede e adesione agli insegnamenti di Gesù: solo così potremo scoprire la felicità vera, la sola, l'unica che viene dall'alto ed è in grado di soddisfare in profondità il cuore di ogni uomo.

Durante l'anno avremo la possibilità di partecipare a incontri, preghiere, messe che ci aiuteranno a riscoprire e rinnovare la nostra fede. Ricordiamoci che c'è un Sacramento che ci può aiu-

tare: la Confessione; è l'unico modo di sentirsi veramente accettati e ascoltati dal Padre, non per gli errori che compiamo, ma perdonati in quanto siamo figli suoi. Cerchiamo allora di essere saggi...

Il vostro parroco

Calendario Parrocchiale

OTTOBRE

Sab. 27 Tombolata Missionaria
 Dom. 28 Giornata Missionaria Parrocchiale: presente un missionario
Presentazione Chierichetti
 Castagnata e giochi in Oratorio "Polenta e strinù" in serata in Oratorio

NOVEMBRE

Gio. 1 **TUTTI I SANTI**
Presentazione Cresimandi
COMMEMORAZIONE DEFUNTI
 Mattina: Comunione malati
 Messe: ore 9.00 e 20.00 in parrocchia
 ore 15 Cimitero - Inizio ottavario morti
 Primo sabato del mese
 Ore 15.30: Confessione ragazzi
 Ore 19.00: Fondazione di Preghiera
 Concerto in Chiesa: Echi d'Organo
 Oratorio: Serata Musicale Giovani
 Incontro catechisti

Lun. 5
 Mar. 6 **SETTIMANA DELLA CARITÀ:**
"FRATELLANZA... ED AVRÒ CURA DI TE"
 Ore 20.30: Messa a Barzizza
 Incontro adolescenti
 Incontro preti e animatori Caritas a Peia

Gio. 8 Ore 16: Gruppo Preghiera Padre Pio
SETTIMANA DELLA CARITÀ
 Ore 20.30: Incontro a Peia
 Raccolta S. Martino

Sab. 10 **GIORNATA PARROCCHIALE DELLA CARITÀ' e DEL RINGRAZIAMENTO**
 Pomeriggio: Convegno Diocesano
 Catechisti a Chiuduno

Dom. 11

Venerdì 16 TRIDUO MORTI
Sabato 17 TRIDUO MORTI
Domenica 18 TRIDUO MORTI
Vedi programma a parte

Lun. 19 Consiglio Pastorale Vicariale
 Mer. 21 Incontro adolescenti
 Dom. 25 **FESTA CRISTO RE**
 ritiro vicar. sposi c/o Suore Gandino
 Festa anziani: Messa e pranzo
 Catechesi Vicariale adulti presso Suore Gandino: **il Concilio**

Mar. 27

Inizio Anno Catechistico

“Chi ben comincia è a metà dell’opera”: Sabato 29 Settembre nel pomeriggio è iniziato ufficialmente l’Anno Catechistico con la preghiera in Chiesa (*che da quest’anno inizia alle 15.30 in modo che anche i nostri calciatori possano arrivare*) e l’incontro di catechismo dalle 16 alle 17. Partecipare al Catechismo vuol dire conoscere sempre più Gesù per amarlo di più. Gli orari, gli impegni vari possono sembrare a volte difficili e impegnativi (e ci si lamenta), ma se c’è la buona volontà e soprattutto la fede riusciamo a conciliare tutto, bene e con gioia. Ogni anno gli orari dello sport non riescono sempre a combaciare con quelli del catechismo; sta a voi genitori scegliere con coscienza e da figli di Dio. Se proprio non è possibile far coincidere i due ambiti, bisogna trovare subito nei paesi vicini il giorno più giusto per il catechismo: **GUAI A PERDERLO!!** Questo vale per tutti, ma in particolare per chi deve ricevere un Sacramento.



Domenica 30: Messa con Mandato

All’inizio di un Nuovo Anno Pastorale viene consegnato il Mandato: ecco allora la bella Messa che abbiamo celebrato con la presenza dei Catechisti e dei vari gruppi parrocchiali: Corale, Cons. Pastorale e Oratorio, Baristi, Donne Pulizie, Gruppo Liturgico-Lettori, Sportiva.

Il catechista è un testimone della fede, non è uno che ha studiato per fare catechismo e se uno testimonia è segno che vive bene la sua fede e la vuole trasmettere anche agli altri. Questo è il compito di ogni cristiano, a partire dai genitori! Quest’anno celebreremo con tutta la Chiesa **“l’Anno della Fede”** e ciò servirà a riscoprire la nostra fede e come sappiamo testimoniarla. Avremo modo di partecipare e



farcì coinvolgere in vari incontri che servono alla nostra vita per essere veri cristiani. Sotto l’altare è stato posto un pannello che raffigurava una festa che si celebrava su una croce in mezzo al mare: chi era sopra questa croce era felice e sicuro, altri erano invece su alcune navi in balia di onde che le stavano facendo affondare. *“La Chiesa ha il dovere di annunciare sempre e dovunque il Vangelo di Gesù”*: questo è l’appello e l’invito con cui si è aperto il Sinodo dei Vescovi voluto dal Papa sulla nuova evangelizzazione nel mese di Settembre.

L’obiettivo principale dell’Anno della Fede è sostenere la fede di tanti credenti che, pur nella fatica quotidiana, vogliono affidare con coraggio la propria esistenza a Gesù. L’ultimo Anno della Fede si tenne nel 1968 e lo scopo era ricordare il martirio dell’apostolo Pietro; oggi, in un contesto segnato dal secolarismo che spinge a vivere come se Dio non esistesse, questo Anno della Fede vuole suscitare la nostalgia di Dio e il desiderio di incontrarlo.

Presentazione Adolescenti - Giovani

Lunedì 1 Ottobre è iniziato il cammino degli Adolescenti con la S.Messa alle ore 20. Tutti i ragazzi hanno ricevuto un invito personale utilizzando la tecnologia a nostra portata (*facebook, sms...*) e una buona parte di essi ha risposto. La Messa è iniziata con un bel benvenuto rivolto a tutti i ragazzi presenti cercando di far capire subito il perché si era lì: era per rispondere ai tanti **perché** che portiamo dentro la nostra vita che è meravigliosa e non dobbiamo sciuparla dando retta a chi ci vuole vedere disperati, o sfiduciati. Due canti di Baglioni ci hanno accompagnato nella Messa: *“La vita è adesso”* e *“Strada facendo”*: essi ci hanno fatto capire che la vita che dobbiamo vivere è quella di tutti i giorni, è quella fatta di valori e sentimenti veri che segnano ogni nostra giornata e ci rendono veramente felici.



Tutto appoggia su radici solide che vengono dall'alto, anche se noi non lo vogliamo capire e accettare fino in fondo. Il mondo ci vuole spingere a ciò che è inutile, all'effimero, all'inutile, al solo divertimento consumistico rendendoci così egoisti, cattivi e sfruttatori degli altri. Ma alla fine cosa resta? Il NULLA! Di che cosa abbiamo bisogno per essere davvero noi stessi, per essere davvero felici? Abbiamo bisogno di Gesù ed Egli ci lascia liberi nel seguirlo o nel rifiutarlo.

Ma una cosa noi non potremo mai impedirgliela: il poterci amarci. È questo il **GANCIO** della nostra vita che ci rende sicuri, un gancio di cui noi ci possiamo fidare perché sappiamo che è il solo in grado di sostenerci. Questo gancio si chiama Fede che è fatica, gioia e conquista e gli incontri non sono altro che il coraggio di cambiare e migliorare la nostra vita.

Finita la Messa, non poteva mancare il piccolo rinfresco in oratorio fatto anche per fissare i nostri appuntamenti: saranno il **1° e 3° mercoledì** del mese ore 20-21. Se puoi e vuoi, non mancare...

I nostri Catechisti

Ecco i catechisti che doneranno il loro tempo per i nostri ragazzi, piccoli e grandi; se vuoi c'è posto anche per TE. Ciò che è richiesto è una vita di fede, partecipazione alle celebrazioni e il desiderio di far conoscere Gesù. Eccoli:

1 ^a Elementare:	Suor Armanda, Alice Bonandrini, Vanna Seghezzi
2 ^a Elementare:	Elena Cassera e Lucilla Picinali
3 ^a Elementare:	Antonella Rottigni, Francesca Imberti, Bertasa Tina
4 ^a Elementare:	Jennifer Torri, Monica Carletti, Stefano Picinali
5 ^a Elementare:	Paola Carisio, Marina Canali
1 ^a Media:	Annamaria Fumagalli, Laura Gabella, Cristina Carobbio
2 ^a -3 ^a Media:	Deni Capponi, Paola Carisio
Adolescenti:	don Guido, Rita Pezzotta, Mario Carletti, Francesca Canali

Cassa Parrocchiale

NN Offerte varie € 4.482
NN € 1.000,00
NN € 600,00

NN € 500,00
NN € 90,00

**A tutti i benefattori
un sentito
ringraziamento**

Sacro Triduo dei Morti

Novembre è il mese della preghiera per i defunti; in esso celebriamo l'Ottavario dei Morti (dal 2 al 9) e il Sacro Triduo (dal 16 al 18) come momenti forti di preghiera e ricordo di tutti i nostri cari; come ogni anno ricorderemo i giovani defunti con la S.Messa di Sabato 17 alle ore 18.00: sono invitati tutti coloro che sono state toccati da questo evento tragico... pregheremo per coloro che non sono più ricordati da nessuno...

Ecco il programma:



VENERDI' 16

Ore 10.00: S. Messa per tutti i defunti della Parrocchia

Ore 17.00: Esposiz. Santissimo, Adoraz. Comunitaria (*invitati soprattutto i pensionati e le mamme; sarà presente un Padre Cappuccino*). Tempo per le Confessioni fino alle ore 18.45

Ore 20.00: S. Messa, Benedizione Eucaristica e Confessioni Comunitarie

SABATO 17

Ore 10.00: S. Messa per tutti i defunti della Parrocchia

Ore 15.30: Preghiera ragazzi catechismo e genitori. Tempo per le Confessioni fino alle ore 18.00

Ore 18.00: S. Messa per tutti i giovani defunti e Benedizione Eucaristica

DOMENICA 18

Ore 10.30: S. Messa Solenne

Ore 15.00: Esposizione Santissimo, Vespri, Omelia, Canto Requiem, Benedizione Eucaristica

Ore 18.00: S. Messa Vespertina



*Benvenuti
fra noi!*



Anna Castelli

di G. Franco
e Bertocchi Daniela



Bianca Adami

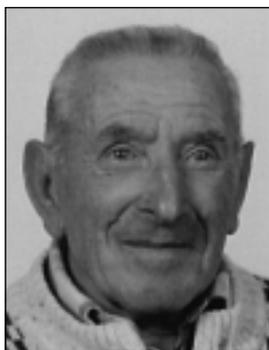
di Sergio
e Castelli Teresina



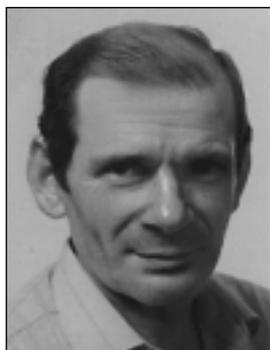
Elisabeth Salvi

di Alberto
e Bonandrini Marina

A N N I V E R S A R I



BONAZZI GIUSEPPE
1° ANNIVERSARIO



BONAZZI FRANCO
11° ANNIVERSARIO



PICINALI MADDALENA
4° ANNIVERSARIO



BERNARDI ANGELA
13° ANNIVERSARIO



FRANCHINA FEDE
13° ANNIVERSARIO



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Festa della Madonna del S. Rosario

Lo sguardo di Maria è il contenuto della sua vita.

Lo sguardo della nostra mamma chi lo dimentica?

Lo sguardo è la cosa più bella e significativa di ogni donna.

Lo sguardo di Maria è il punto di attrattiva e il segno di sicura speranza per tutti, soprattutto in quest'anno di Fede.

“Maria non sgridarmi! Non so pregare, voglio solo, passando innanzi, salire i tuoi gradini e vedere i tuoi occhi” (Poeta tedesco).

E' lo sguardo contemplativo di Maria: Papa Giovanni Paolo II lo spiega in 5 sguardi proprio come i “5 gradini”.

1. Lo sguardo interrogativo: “Figlio perché ci hai fatto questo? Perché?”
2. Lo sguardo penetrante “Non hanno più vino”. “Fate quello che Lui vi dirà!”
3. Lo sguardo addolorato: “Maria stava presso la croce”.
4. Lo sguardo radioso: Maria, donna del “terzo giorno”, del giorno di Pasqua.
5. Lo sguardo ardente: Maria nel cenacolo: il fuoco della Pentecoste.

Grazie di cuore a chi ha pregato, a chi ha meditato, a chi ha cantato, a chi ha suonato, a chi ha preparato la Chiesa e illuminato Chiesa e Via Greppi, a chi ha offerto per la Chiesa e l'Oratorio nuovo, a chi ha addobbato vie e case, a chi ha preparato torte e Pesca, ai sacerdoti che hanno condiviso coi noi la gioia della Festa, ai bambini e ai chierichetti.



Umoreismo del Beato Papa Giovanni XXIII

E' famoso, riguardo alla proprietà del vestire, l'episodio accaduto a un pranzo diplomatico dove il Nunzio apostolico di quella nazione si trovò a tavola con la moglie di un ambasciatore, la quale indossava un abito davvero indecente. Il Nunzio era imbarazzatissimo: far finta di non accorgersi non poteva, fare scena nemmeno. Pensò di offrire alla signora una bella mela.

“Grazie! – gli disse la nobildonna - “Ma perché, in questo momento dovrei mangiarla?”.

“E' molto semplice - le rispose il prelado - “Perché soltanto dopo aver morsicato la mela, Eva si accorse dello stato in cui si trovava, ne arrossì di vergogna... e si coprì”. Quel Nunzio apostolico pare fosse Papa Giovanni!

Giovanni XXIII fu il primo papa dei tempi moderni ad uscire da Roma e a mettersi in viaggio. Un giorno, per le vie di Roma, una donna del popolo si lasciò sfuggire un'esclamazione di meraviglia: “Dio mio, quanto è grosso!”

E il papa buono: “Mia cara signora, il conclave non è mica un concorso di bellezza!”.

Rientrando dalla loggia delle benedizioni, Giovanni XXII mostrò ai presenti che non era in grado di alzare le braccia a causa delle strette maniche dell'abito bianco appena infilato di fretta tra quelli provvisori disponibili. Commentò il Papa: “Ecco le catene del pontificato”.

Durante il suo pontificato, uscì molte volte dal Vaticano per andare a visitare i malati, i carcerati, le parrocchie romane e per recarsi ad Assisi e al santuario mariano di Loreto. Fu il primo Papa di questo secolo a fare ciò: i suoi successori ne seguiranno l'esempio. I romani lo chiamavano bonariamente “(San) Giovanni fuori le Mura” ed alcuni, in riferimento all'etichetta di un noto whisky, “Johnnie Walker” (“Giovanni il Camminatore”).

Giovanni XXIII, di robusta costituzione, succedette al magrissimo Pio XII. Con uno dei suoi simpatici gesti, raddoppiò subito lo stipendio ai portatori della sedia gestatoria. A chi gli faceva notare che poteva sembrare eccessivo, rispose: “Anche il peso della Santa Sede è raddoppiato!”.

Un giorno alcune suore vanno a far visita a papa Giovanni XXIII. “Santità, siamo le sorelle di san Giuseppe”. Il papa, con umorismo: “Allora vi siete conservate meravigliosamente!”.

Mi piace, non mi piace...

Il bambino e l'anziano, il giovane e l'adulto, chi è sposato e chi non lo è, il religioso e l'ateo, tutti non fanno che ripetere: "Mi piace, non mi piace". Anch'io.

- Mi piace avere a che fare con i semplici. Ancora di più con le persone miti, perché mi insegnano le cose essenziali.
- Mi piace che ci siano persone che mettono il servizio alla propria comunità prima del tornaconto personale, del proprio egoismo.
- Mi piacciono gli abbracci, gli occhi che ridono, quelli che piangono; le parole, i gesti semplici, buoni, veri.
- Non mi piace ascoltare chi parla sempre e troppo, pensando di avere sempre ragione e non facendo niente per la comunità.
- Non mi piace partecipare a riunioni che so già prima essere inutili.
- Non mi piace chi non rispetta gli impegni presi, chi si risparmia, chi non ha mai tempo per la comunità, chi ha sempre mille scuse pur di non fare niente.
- Mi piace fare insieme: parlare e discutere, pensare e sudare, faticare e ridere, provare e riprovare.
- Non mi piace il "solista", che non accetta la collaborazione, che fa tutto lui perché gli altri non sono buoni in niente.
- Mi piacciono il volto, il nome, la storia dei bambini, dei ragazzi, dei genitori, dei giovani purchè siano limpidi e sinceri. Mi piacciono gli incontri. Mi piacciono quelli che semplicemente ascoltano, perché, dicono, hanno sempre da imparare.
- Non mi piacciono i saluti frettolosi, le frasi di circostanza, le lamentele che non finiscono mai, l'agire senza pensare, il conflitto perenne con qualcuno, l'impegno senza gioia, il campanello e le telefonate che fanno perdere tempo e fanno arrabbiare.
- Non mi piacciono quelle persone che partecipano alla vita comunitaria **solo** quando c'è da mangiare, bere gratis, andare a spasso, giocare a carte...
- Mi piacciono quelle persone che con entusiasmo partecipano, si danno da fare, sono disponibili senza che ciò venga chiesto loro.
- Mi piacciono le persone che fanno il bene senza far rumore.
- Non mi piacciono le persone che fanno il bene, e lo dicono a tutti!

Don Pierino

SCUOLA MATERNA

Un meraviglioso viaggio tra le stelle



Il mese dell'accoglienza è appena passato... i bambini si sono ritrovati, conosciuti e ambientati. Ora sono pronti per iniziare **"Un meraviglioso viaggio tra le stelle"**.

E' questo il titolo della progettazione di questo anno scolastico. Verremo guidati dalla fantastica storia de "Il piccolo principe". Questo personaggio sa usare l'immaginazione ed esprimersi liberamente, senza stereotipi, attraverso il disegno. E' capace di stupirsi, di cogliere il senso delle piccole cose e di osservare ciò che lo circonda con semplicità. Riesce a vedere con gli occhi del cuore... proprio come i nostri bambini.

Per questi motivi utilizzeremo varie tecniche espressive: il dialogo (permettendo al bambino di acquisire padronanza della lingua e di sviluppare fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione); i sensi per osservare, esplorare e manipolare.

Durante l'anno approfondiremo i concetti di amicizia, dell'aver cura degli altri e delle proprie cose. Osserveremo i cambiamenti delle stagioni e nel mese di ottobre si parlerà dell'autunno e dei suoi frutti, in particolare della castagna. Grazie alla collaborazione di alcuni nonni, organizzeremo la tradizionale castagnata che, come ogni anno, si terrà all'interno della nostra scuola.

*I bambini e le insegnanti
della Scuola Materna di Cazzano S.A.*

Un pensiero a ricordo dei nostri cacciatori

Da poco la caccia è cominciata, in noi scatta la voglia di camminare con il nostro cane in cerca del selvatico, di sistemare l'impianto arboreo al capanno, di preparare i presicci da canto al meglio della forma. E poi via, aspettando in silenzio con tanta trepidazione: i minuti, le ore, le giornate con il bello e brutto tempo che la caccia ci offre.

Amo la caccia al capanno perché durante l'anno, con gli amici cacciatori e gli amanti della montagna, nasce un attaccamento al territorio che ci porta a farne parte.

Non voglio fare i nomi di tutti quelli che non ci sono più, ma vorrei che tutti noi, in ogni stagione di caccia, li ricordassimo con un gesto semplice: uno sparo al cielo in segno di saluto. Queste persone lo meritano perché hanno riempito i nostri giorni nei capanni, nelle battute di caccia, nelle gare di ripopolamento e ognuno, a modo suo, è stato un maestro di caccia per qualcuno di noi.

Devo tanto a quelli che considero "grandi cacciatori" per ciò che mi hanno insegnato. Per questo voglio ricordarli. La prima fucilata sarà per mio padre, la seconda per tutti gli altri accompagnata da un'Ave Maria guardando i monti dalla "spionera". Buona caccia a tutti!

Ciao Frenk



Battesimi

NORIS MATTIA

di Patrik e di Valentina Comotti il 16 settembre 2012

LANFRANCHI CHIARA di Stefano

e di Anna Brignoli il 30 settembre 2012

La bambina, con il Battesimo, diventa nuova creatura. Ciò è significato dalla veste bianca, perchè si è rivestita di Cristo. "Aiutata dalle parole e dall'esempio dei tuoi genitori, portala senza macchia per la vita eterna".



Chiara



Mattia

I NOSTRI ANNIVERSARI

"Siete usciti dalla vita ma non dalla nostra vita.

Potremo mai credere morti coloro che sono sempre nel nostro cuore?" (Sant'Agostino)



ONGARO CRISTOFORO
38° ANNIVERSARIO



CACCIA CATERINA
16° ANNIVERSARIO



ROTTIGNI SESTO
3° ANNIVERSARIO



COLOMBI LORENZO
3° ANNIVERSARIO



Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Dal Battesimo alla Cresima

Nel numero di giugno, ho introdotto il tema della vita sacramentale parlando dell'Eucarestia. A qualcuno sarà parso strano il fatto che non sia stato rispettato l'ordine tradizionale con cui sono elencati i sette sacramenti; mi è sembrato utile partire da quello che li contiene tutti e ci viene proposto come culmine della vita sacramentale stessa: il mistero eucaristico, appunto.

Dopo la pausa estiva, in continuità con il progetto iniziale e le attese riposte dal Papa nell'anno dedicato alla fede, riprendo questi miei articoli che hanno come unico obiettivo quello di essere "*piccole briciole di catechesi*".

Tema in esame sono i sacramenti del battesimo e della cresima che, insieme al sacramento di cui precedentemente si è parlato, formano quel percorso conosciuto come *iniziazione cristiana*. Con quest'ultima espressione la Chiesa definisce un itinerario che ha

lo scopo di iniziare, cioè di rendere pronti, non solo ad una conoscenza, generica o profonda che sia, di dogmi e tradizioni del cristianesimo ma alla pratica cristiana.



Come a dire che il nostro obiettivo non è soltanto conoscere cosa credono i cristiani ma credere e vivere da cristiani. A questo punto, verrebbe da chiedersi se veramente quanto le comunità propongono, per esempio nella catechesi dei bambini e dei ragazzi, e la poca convinzione con cui, a volte, divenuti adulti ci avviciniamo alla vita sacramentale possano ancora iniziare alla fede i più piccoli. Rispondere in poche righe ad un tema così complesso non è possibile; la domanda, tuttavia, permane in tutta la sua urgenza.

Tornando al tema iniziale, vale la pena sottolineare che battesimo e cresima, più degli altri, sono sacramenti in cui, anche per i non addetti al mestiere, è facile riconoscere il "filo rosso" che li mette in stretto collegamento.

Nel battesimo ha preso il via la nostra storia di cristiani, nella Chiesa. In esso siamo divenuti "figli di Dio" non solo nel senso di "essere creature di Dio" (questo ci deriva dal fatto stesso di esistere e non è prerogativa assoluta dell'essere umano; anche gli animali e le piante sono creature di Dio) ma per il fatto che in noi prendono vita e si realizzano le promesse di salvezza che Dio ci ha lasciate nella Pasqua del Figlio. Nel dono dello Spirito Santo, ricevuto nel battesimo, siamo resi partecipi della vita di Dio e, per questo, capaci di compiere le sue opere. Ecco perché il nostro battesimo raggiunge il massimo delle sue potenzialità quando è accompagnato dalla testimonianza (compiere le opere di Dio, parlare e agire secondo lo stile di Gesù) e dalla personale professione di fede.

Nel battesimo siamo, dunque, figli di Dio, perché divenuti cristiani, corpo di Gesù che è la Chiesa; siamo uomini nuovi perché, liberati dal peccato originale, torniamo ad essere alleati di Dio e del suo progetto; siamo tempio (cioè casa) dello Spirito Santo perché, attraverso la nostra libertà, intelligenza e la nostra stessa corporeità, Lui possa agire, oggi, nella Chiesa e nella storia dell'uomo.

Tutto quanto detto si riflette nel sacramento della Cresima (o confermazione) in quanto in esso si rafforza e si conferma la verità del primo. Il cristiano diventa intimo alla SS.ma Trinità ed è in questo rapporto stretto che si trova la grazia necessaria a fare della vita una continua risposta alla chiamata ad essere discepoli, comune a tutti i battezzati. Questa responsabilità al discepolato, che accomuna ogni cristiano, è uno dei pilastri su cui coltivare il nostro essere chiesa ed è lo spirito giusto con cui affrontare la prossima "Missione al Popolo" e questo anno pastorale dedicato alla sua preparazione.

Don Corrado

40° di fondazione dell'AVIS di Cirano

Il mese di Ottobre l'AVIS di Cirano ha festeggiato il 40° di fondazione all'insegna del ricordo dei fondatori e con momenti di convivialità fra gli avisini e la popolazione.

Sabato 13 Ottobre la compagnia teatrale "Santina Patelli" di Gaverina Terme ci ha allietati con la commedia dialettale "Metonga öna preda sura", una rappresentazione in due atti molto spiritosa che ha allietato il numeroso pubblico presente.

La giornata di domenica è iniziata con il ricevimento delle delegazioni AVIS presso la sede di via Sotto gli Orti. Al classico aperitivo di benvenuto, è seguita la sfilata per le vie del paese adobbato a festa; il corteo, accompagnato dal Civico Corpo Musicale di Gandino, si è recato in chiesa per la S. Messa in ricordo dei defunti dell'associazione, tra cui i fondatori Don Vittorio Bonacina, dott. Giuseppe Mosconi, Lena Colombi e i due presidenti che per primi hanno guidato la nostra sezione, Giovanni Colombi ed il fratello Franco. La cerimonia religiosa si è conclusa con l'omaggio floreale al monumento dedicato agli Avisini defunti.

La festa è quindi proseguita presso l'Oratorio Giovanni XXIII con i discorsi delle autorità presenti e la consegna delle benemerienze agli avisini. Una menzione particolare al sig. Benedetto Bertasa che ha superato le 130 donazioni. Sono stati consegnati speciali riconoscimenti ai soci collaboratori e targhe ricordo al sindaco di Gandino Elio Castelli, al dott. Repetti (nostro direttore sanitario), al rappresentante dell'AVIS Provinciale e a Don Corrado. Il momento conviviale con il pranzo presso il ristorante Miravalle di Parre ha degnamente concluso i festeggiamenti. Da parte mia è doveroso un ringraziamento a tutto il Consiglio direttivo, a tutti i benefattori che ci sostengono con il loro aiuto e alla popolazione che ha contribuito alla buona riuscita della festa.

La sezione AVIS di Cirano inoltre, ringrazia la comunità per la calorosa e numerosa partecipazione.



Memoria del Beato Giovanni XXIII, patrono dell'oratorio



Giovedì 11 ottobre abbiamo ricordato, nella santa Messa celebrata nella palestra dell'oratorio, la bella figura del "papa buono". È stata una celebrazione ricca di preghiera perché, oltre ad affidare al Signore il nuovo anno scolastico con la benedizione delle nostre cartelle, così come da tradizione, è stata anche l'occasione per ricordare alcune ricorrenze che andranno a scandire il cammino di quest'anno e la catechesi dei vari gruppi: *l'Anno della fede*, suggerito da Benedetto XVI per tutta la Chiesa, e la preparazione delle *Missioni al popolo* che si celebreranno a settembre-ottobre 2013.

Angolo della generosità

Offerta pro parrocchia € 100
Offerta Oratorio € 30
Pro Oratorio € 100
Offerta pro Parrocchia € 50
Offerta pro Parrocchia € 50
Pro parrocchia € 50
Gruppo mamme Oratorio € 943,50

Benvenuti fra noi !



Rebecca Zucca
di Andrea e
Bonazzi Elvira
battezzata il 7 Ottobre



Beatrice Bonazzi
di Giovanni
e Mazzoleni Jennifer
battezzata il 7 Ottobre

Appuntamenti

Solennità dei Santi e commemorazione dei Defunti

Mercoledì 31 Ottobre:

ore 15-18 Confessioni per tutti (è sempre presente il sacerdote forestiero). Ore 18 Messa prefestiva

Giovedì 1 Novembre

Ore 8-10.30-18 S. Messa per tutti i defunti della Parrocchia.

Ore 14.30 Vespro e Processione al Cimitero

Venerdì 2 Novembre: 1° venerdì del mese

Comunione agli ammalati

16,30 Esposizione e Adorazione Eucaristica

S. Messe ore 8-17- 20.30 S. Messa in suffragio dei defunti della Parrocchia

Sabato 3 Novembre: in suffragio dei Confratelli defunti della SS. Trinità

Ore 18.00 S. Messa

Domenica 4 Novembre: Messe orario festivo

Ore 10.30 S. Messa per i caduti di tutte le guerre

Ore 18.00 S. Messa in suffragio di coloro che più nessuno ricorda

Lunedì 5 Novembre:

ore 20.30 S. Messa per tutti i defunti dell'anno

Martedì 6 Novembre:

Ore 17.00 S. Messa in suffragio delle defunte dell'associazione femminile Terziarie di S. Anna

Mercoledì 7 Novembre:

Ore 17.00 S. Messa per i Sacerdoti defunti

Dal 6 all'11 Novembre:

Settimana Vicariale della Carità

Martedì 6 Novembre:

Ore 20.30 S. Messa a Barzizza

Giovedì 8 Novembre:

Ore 20.30 Incontro presso l'Oratorio di Peia

Sabato 10 Novembre:

Raccolta di S. Martino (i sacchi vanno depositati fuori dalla porta ex Punto di Incontro entro le ore 12.30. Nel pomeriggio partenza gruppo adolescenti per ritiro

Domenica 11 Novembre:

Giornata della Carità, durante le S. Messe raccolta offerte pro Centro Vicariale d'Ascolto Caritas

Domenica 25 Novembre:

ore 9.30 - 12.30 ritiro vicariale coppie di sposi (presso Convento Suore di Gandino)

Festa d'argento (dai 65 anni in su)

Domenica 4 Novembre:

ore 10.30 S. Messa in parrocchia; a seguire pranzo in oratorio e momento di animazione. Vi aspettiamo numerosi!

La Val Gandino

Anno XCIX - N° 9 OTTOBRE 2012

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Alessandro Angioletti - Don Guido Sibella
Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio - Deni Capponi - G. Battista Gherardi
Amilcare Servalli - Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Ilaria Mapelli

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9 - 11 sabato ore 15.30 - 17.30

ABBONAMENTI A La Val Gandino

in Parrocchia € 20,00 in Italia € 30,00
estero € 35,00 sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

www.creberg.it

BRUCO CONTO

PREMIA IL RISPARMIO DEI PIÙ PICCOLI CON MILLE REGALI

Lo speciale "conto" creato per i ragazzi con meno di 12 anni, con il quale puoi custodire al sicuro e con profitto i tuoi risparmi.

CHIEDI IN FILIALE
O CHIAMA IL NUMERO VERDE
800 016 610



CREDITO BERGAMASCO

C'era una volta...



La Corale “Guido d’Arezzo” di Gandino

In vista dell’Elevazione programmata dalla nostra Corale per il prossimo sabato 24 novembre 2012 alle 21 in Basilica, pubblichiamo una foto d’epoca del gruppo. Risale agli anni ’60, quando la Corale ancora aveva la denominazione “Guido d’Arezzo”. Fu poi dedicata a Luigi Canali alla scomparsa del maestro gandinese, morto nel 1971. Il paziente lavoro di ricerca di Gustavo Picinali, nostro prezioso redattore, ci consente di proporre la didascalia completa.

Adulti (da sinistra in alto): Andrea Spampatti, Antonio Rottigni, Paolo Castelli, Mino Rottigni, Giovanni Canali, Gaetano Canali, don Ponziano Picinali, Aurelio Micheli, Luigi Rottigni, mons. Antonio Giuliani, Francesco Bonazzi, mons. Francesco Ghilardi, Andrea Colombi, Andrea Radici, Giuseppe Alberti, Antonio Picinali e Luigi Canali (in basso).

Ragazzi (per file di quattro, dall’alto in basso):

Lino Bonazzi (con il bimbo in braccio), Vincenzo Colombi, Natale Piana, Cristoforo Ongaro;
Luigi Spampatti, Francesco Ongaro, Floriano Franchina, Bruno Cuni;
Mauro Spampatti, Adriano Alberti, Camillo Cuni, Angelo Spampatti;
Angelo Ongaro, Carlo Cattaneo, Paolo Nodari e Vincenzo Rottigni.